

COMUNE di MONTEFIORINO
Provincia di Modena

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
(D.U.P.)

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

	<u>PAG.</u>
<u>PREMESSA</u>	<u>4</u>
<u>PARTE PRIMA</u>	<u>8</u>
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	8
1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	9
Risultanze della popolazione	9
Risultanze del territorio	11
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	12
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	27
Servizi gestiti in forma diretta	27
Servizi gestiti in forma associata	27
Servizi affidati a organismi partecipati	27
Servizi affidati ad altri soggetti	28
Partecipazioni	28
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	32
Situazione di cassa dell'Ente	32
Livello di indebitamento	33
Debiti fuori bilancio riconosciuti	33
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	34
Ripiano ulteriori disavanzi	34
4. GESTIONE RISORSE UMANE	34
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	39
<u>PARTE SECONDA</u>	<u>41</u>
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	<u>41</u>
a) Entrate:	42
• Tributi e tariffe dei servizi pubblici	42

• Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	59
• Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	61
b) Spese:	62
• Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;	62
• Programmazione triennale del fabbisogno di personale	63
• Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	79
• Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	81
• Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	82
c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	82
d) Principali obiettivi delle missioni attivate	83
e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	96
f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	99
g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	100
h) Altri eventuali strumenti di programmazione	102

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2019-2021.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2019-2021), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti.

In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP ipersemplificato, sfiduciando i contenuti.

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;

- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione :

a) alle entrate, con particolare riferimento :

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento 9/10/2011	n..2.317		
Popolazione residente a fine 2017 (art.156 D.Lvo 267/2000)		n.	2.147
di cui:	maschi	n.	1.073
	femmine	n.	1.074
nuclei familiari		n.	1.053
comunità/convivenze		n.	6
Popolazione al 1 gennaio 2017		n.	2.183
Nati nell'anno	n.	4	
Deceduti nell'anno	n.	31	
	saldo naturale	n.	-27
Immigrati nell'anno	n.	52	
Emigrati nell'anno	n.	62	
	saldo migratorio	n.	-9
Popolazione al 31 dicembre 2017		n.	2-147
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)		n.	82
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)		n.	152
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)		n.	210
In età adulta (30/65 anni)		n.	992
In età senile (oltre 65 anni)		n.	711

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,58__%
	2014	0,67__%
	2015	0,77__%
	2016	0,64__%
	2017	0,18__%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	2,00__%
	2014	1,97__%
	2015	1,77__%
	2016	1,69__%
	2017	1,44__%
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	5000	entro il ____/____/____

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Superficie in Kmq		4.535
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		1
* Fiumi e torrenti		2
STRADE		
* Statali		Km.
* Provinciali		Km.
* Comunali		Km.
* Vicinali		Km.
* Autostrade		Km.
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si ☒ No ☐	
* Piano regolatore approvato	Si ☒ No ☐	
* Programma di fabbricazione	Si ☒ No ☐	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☒ No ☐	
PIANO INSEDIAMENTI		
PRODUTTIVI		
* Industriali	Si ☒ No ☐	
* Artigianali	Si ☒ No ☐	
* Commerciali	Si ☒ No ☐	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☒ No ☐	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si ☒ No ☐	
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	mq.
P.I.P.	mq.	mq.

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
			Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021			
Asili nido	n.	1	posti	20			20				20				20			
Scuole dell'infanzia	n.	1	posti	60			60				60				60			
Scuole primarie	n.	1	posti	100			100				100				100			
Scuole secondarie	n.	1	posti	100			100				100				100			
Strutture residenziali per anziani	n.		posti	0			0				0				0			
Farmacie comunali			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Rete fognaria in Km				0,00			0,00				0,00				0,00			
- bianca				0,00			0,00				0,00				0,00			
- nera				0,00			0,00				0,00				0,00			
- mista				14			14				14				14			
Esistenza depuratore			Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	x	Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				0,00			0,00				0,00				0,00			
Attuazione servizio idrico integrato			Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	x	Si	x	No	
Aree verdi, parchi, giardini			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
			mq.	62560			mq.	6256			mq.	62560			mq.	62560		
Punti luce illuminazione pubblica			n.	700			n.	730			n.	730			n.	730		
Rete gas in Km				0,00			0,00				0,00				0,00			
Raccolta rifiuti in quintali				11.010			10.970				10.000				10.000			
- civile				0,00			0,00				0,00				0,00			

- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta	Si	x	No		Si		No		Si		No		Si		No	
Esistenza discarica	Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	
Mezzi operativi	n.		14		n.		14		n.		14		n.		14	
Veicoli	n.		2		n.		2		n.		2		n.		2	
Centro elaborazione dati	Si		No	x	Si		No	x	Si		No	x	Si		No	x
Personal computer	n.		17		n.		17		n.		17		n.		17	
Altre strutture (specificare)																

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALLIEVI CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena, Comuni della Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna – Ufficio XII Ambito Territoriale per la Provincia di Modena, su delega dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna,, Azienda Sanitaria Locale di Modena, A.S.A.MO associazione delle scuole autonome di Modena , R.I.S.MO rete istituzioni scolastiche della provincia di Modena

Impegni di mezzi finanziari:

0

Durata dell'accordo: 7 anni- scadenza 15/10/2019

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO QUADRO E RELATIVO CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI MONTEFIORINO E ACER DELLA PROVINCIA DI MODENA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DEL COMUNE

Altri soggetti partecipanti: Acer - Modema

Impegni di mezzi finanziari:

0

Durata dell'accordo: 5 anni- scadenza 31/8/2019

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: . "PROTOCOLLO D'INTESA" E DI "ACCORDO DI RETE" PROVINCIALE DEDICATA ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO PER GLI STUDENTI, CONSULENZA DEGLI EDUCATORI E DEI DOCENTI E CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA.

soggetti partecipanti: PROVINCIA di Modena COMUNE DI MODENA COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA COMUNE SAN CESARIO SUL PANARO COMUNE DI NONANTOLA COMUNE DI BOMPORTO COMUNE DI RAVARINO COMUNE DI BASTIGLIA COMUNE DI MIRANDOLA COMUNE DI FINALE EMILIA COMUNE DI MEDOLLA COMUNE DI SAN PROSPERO COMUNE DI CAVEZZO COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO COMUNE CONCORDIA SUL SECCHIA COMUNE DI SAN POSSIDONIO COMUNE DI CAMPOSANTO UNIONE TERRE D'ARGINE COMUNE DI SASSUOLO COMUNE DI FORMIGINE COMUNE DI MARANELLO COMUNE DI FIORANO MODENESE COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA COMUNE DI FRASSINORO COMUNE DI PAVULLO COMUNE DI COMUNE DI SERRAMAZZONI COMUNE DI MONTESE COMUNE DI FANANO COMUNE DI LAMA MOCOGNO COMUNE DI SESTOLA COMUNE DI PALAGANO COMUNE DI PIEVEPELAGO COMUNE DI POLINAGO COMUNE DI FIUMALBO COMUNE DI MONTECRETO COMUNE DI RIOLUNATO UNIONE TERRE DI CASTELLI UFFICIO VIII AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA di Modena CPIA di Modena ASAMO RISMO Centro Formazione professionale Nazareno EDSEG- Citta dei ragazzi IAL – Emilia Romagna FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI

Impegni di mezzi finanziari:

0

Durata dell'accordo: 3 anni- scadenza 31/12/2019

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: ACCORDO DI RETE PER IL SUPPORTO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI AREA VASTA DEL CPIA 1 DI MODENA

Altri soggetti partecipanti: CPIA DI MODENA, PROVINCIA di Modena UFFICIO VIII AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA di Modena COMUNE DI MODENA COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA COMUNE SAN CESARIO SUL PANARO COMUNE DI MIRANDOLA COMUNE DI FINALE EMILIA COMUNE DI MEDOLLA COMUNE DI SAN PROSPERO COMUNE DI CAVEZZO COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO COMUNE DI CONCORDIA SUL SECCHIA COMUNE DI SAN POSSIDONIO COMUNE DI CAMPOSANTO COMUNE DI SASSUOLO COMUNE DI FORMIGINE COMUNE DI MARANELLO COMUNE DI FIORANO MODENESE COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA COMUNE DI FRASSINORO COMUNE DI PAVULLO COMUNE DI COMUNE DI SERRAMAZZONI COMUNE DI MONTESE COMUNE DI FANANO COMUNE DI LAMA MOCOGNO COMUNE DI SESTOLA COMUNE DI PALAGANO COMUNE DI PIEVEPELAGO COMUNE DI POLINAGO COMUNE DI FIUMALBO COMUNE DI MONTECRETO COMUNE DI RIOLUNATO UNIONE TERRE DI CASTELLI UNIONE TERRE D'ARGINE UNIONE COMUNI DEL SORBARA SCUOLA MEDIA 'F. MONTANARI' DI MIRANDOLA ISTITUTO COMPRENSIVO 'CARPI 2' CUOLA MEDIA "L.A.MURATORI" DI VIGNOLA ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 1° CENTRO EST SCUOLA MEDIA 'MONTECUCCOLI' DI PAVULLO ASAMO

Impegni di mezzi finanziari:

0

Durata dell'accordo: 3 anni- scadenza 31/10/2019

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: ATTIVAZIONE DI UNA RETE PROVINCIALE DEDICATA AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI E DEGLI INTERVENTI RIVOLTI AI GIOVANI - APPROVAZIONE ACCORDO DI RETE

- ***Altri soggetti partecipanti:*** Comune di Modena Unione Terre d'Argine Unione Comuni Modenesi Area Nord Comune di Formigine Comune di Fiorano
- Comune di Sassuolo Comune di Maranello Comune di Prignano s/S Comune di Frassinoro Comune di Palagano Unione Comuni del Frignano Unione Terre di Castelli Comune di Castelfranco Emilia Unione dei Comuni del Sorbara Comune di San Cesario s/P Azienda USL di Modena Pastorale Giovanile Diocesana di Modena e Nonantola ARCI provinciale di Modena Fondazione San Filippo Neri

Impegni di mezzi finanziari:

0

Durata dell'accordo: 3 anni- scadenza 31/10/2019

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: ACCORDO PER LA PROMOZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Altri soggetti partecipanti: PROVINCIA DI MODENA AUSL DI MODENA INAIL DIREZIONE TERRITORIALE DI MODENA DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MODENA USR - UFF VIII AMBITO TERRITORIALE PROVINCIA DI MODENA COMUNE DI MODENA COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA COMUNE SAN CESARIO SUL PANARO COMUNE DI MIRANDOLA COMUNE DI FINALE EMILIA COMUNE DI MEDOLLA COMUNE DI SAN PROSPERO COMUNE DI CAVEZZO COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO COMUNE CONCORDIA SUL SECCHIA COMUNE DI SAN POSSIDONIO COMUNE DI CAMPOSANTO COMUNE DI SASSUOLO COMUNE DI FORMIGINE COMUNE DI MARANELLO COMUNE DI FIORANO MODENESE COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA COMUNE DI FRASSINORO COMUNE DI PAVULLO COMUNE DI SERRAMAZZONI COMUNE DI MONTESE COMUNE DI FANANO COMUNE DI LAMA MOCOGNO COMUNE DI SESTOLA COMUNE DI PALAGANO COMUNE DI PIEVEPELAGO COMUNE DI POLINAGO COMUNE DI FIUMALBO COMUNE DI MONTECRETO COMUNE DI RIOLUNATO UNIONE TERRE DI CASTELLI UNIONE TERRE D'ARGINE UNIONE COMUNI DEL SORBARA UNIMORE CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA CNA LAPAM CONFINDUSTRIA CONFIMI CONFESERCENTI CONFCOMMERCIO COLDIRETTI COPAGRI CONFAGRICOLTUR CIA LEGACOOP ESTENSE CONFCOOPERATIVE RETI DI AMBITI TERRITORIALI 9-10-11 DELLA PROVINCIA DI MODENA ASSOCIAZIONE SERVIZI PER IL VOLONTARIATO MODENA FORUM DEL TERZO SETTORE COMITATO UNITARIO DELLE PROFESSIONI DI MODENA

Impegni di mezzi finanziari:

0

Durata dell'accordo: RINNOVO ANNUALE

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: ACCORDO TRA I COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO PER L'ATTUAZIONE DEL "PROGETTO CONCILIAZIONE" PROMOSSO E SOSTENUTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA:

Altri soggetti partecipanti: Comune di Fiorano Modenese Comune di Formigine Comune di Frassinoro Comune di Maranello Comune di Palagano
Comune di Prignano Comune di Sassuolo

Impegni di mezzi finanziari:

0

Durata dell'accordo: Il presente accordo ha durata pari all'attuazione del "Progetto conciliazione" della Regione Emilia Romagna.

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE RELATIVO ALL'AMBITO TERRITORIALE MINIMO DENOMINATO MODENA 2 - SUD. SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 D.LGS. N° 267/2000 PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI FUNZIONI IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE.

Altri soggetti partecipanti: PROVINCIA DI MODENA E COMUNI DI: FANANO FIORANO MODENESE FIUMALBO FORMIGINE FRASSINORO GUIGLIA LAMA MOCOGNO MARANELLO MARANO SUL PANARO MONTECRETO MONTESE PALAGANO PAVULLO NEL FRIGNANO PIEVEPELAGO POLINAGO PRIGNANO SULLA SECCHIA RIOLUNATO SASSUOLO SERRAMAZZONI SESTOLA SPILAMBERTO VIGNOLA ZOCCA BAZZANO (prov. di BO) CASTEL D'AIANO (prov. di BO) CASTELLO DI SERRAVALLE (prov. di BO) MONTEVEGLIO (prov. di BO) SAVIGNO (prov. di BO) ABETONE (prov. di PT)

Impegni di mezzi finanziari:

0

Durata dell'accordo: DAL 1/01/2014 alla data di sottoscrizione del contratto di servizio

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA (STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA LEGALE DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA DIAGNOSTICA, CLINICA E DI SANITÀ PUBBLICA) PER L'UTILIZZO E IL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA LEGALE QUALI OBITORIO-DEPOSITO DI OSSERVAZIONI SALME: - APPROVAZIONE

Altri soggetti partecipanti: Università di modena -dipartimento di medicina diagnostica, clinica e sanità pubblica.

Impegni di mezzi finanziari:

€1.150,00 all'anno

Durata dell'accordo: 10 anni- scadenza 31/12/2025

Oggetto: SISTEMA BIBLIOTECARIO TERRITORIALE DI SASSUOLO E ADESIONE AL POLO BIBLIOTECARIO PROVINCIALE MOD - CONVENZIONE
Altri soggetti partecipanti: COMUNI DI FIORANO MODENESE, FORMIGINE, FRASSINORO, MARANELLO, PALAGANO, PRIGNANO SULLA SECCHIA, SASSUOLO
Impegni di mezzi finanziari: €.400,00 annuali
Durata: 3 anni 30/4/2019

Oggetto: CONVENZIONE PER L'UTILIZZO DEL DIFENSORE CIVICO TERRITORIALE DA PARTE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MODENA
Altri soggetti partecipanti: provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata: 3 anni – scadenza 31/7/2019

--

Oggetto: CONVENZIONE TRA INFRATEL SPA, LEPIDASPA E IL COMUNE DI MONTEFIORINO PER LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE PER LA BANDA ULTRA LARGA NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Altri soggetti partecipanti: Infratel Spa e Lepida Spa
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata: 6 anni- scadenza 28/2/2023

Oggetto: CONVENZIONE TRA L'ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO EMILIANO E IL COMUNE DI MONTEFIORINO, PROPRIETARIO DEL MUSEO DELLA REPUBBLICA DI MONTEFIORINO E DELLA RESISTENZA ITALIANA
Altri soggetti partecipanti: Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata: 3 anni 31/12/2019

Oggetto: CONVENZIONE TRA I COMUNI DI MONTEFIORINO, PALAGANO E FRASSINORO PER LA CONDUZIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Altri soggetti partecipanti: Frassinoro e Palagano

Impegni di mezzi finanziari:
presunti 27.000,00 annui

Durata: 5 anni- scadenza 31/8/2021

Oggetto: CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO ED I COMUNI DI MONTEFIORINO, PALAGANO E PRIGNANO S/S, PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI PARTE DELLA FUNZIONE PIANIFICATORIA IN MATERIA URBANISTICA ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO UNICO DI PIANO E LA ELABORAZIONE DEI P.S.C.(PIANI STRUTTURALI COMUNALI) E DEI R.U.E. (REGOLAMENTI URBANISTICI EDILIZI) E SUPPORTO PER L'ADOZIONE DEI P.O.C. (PIANI OPERATIVI COMUNALI) MEDIANTE DELEGA

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Palagano, Prignano e Unione Comuni del distretto ceramico

Impegni di mezzi finanziari:
0

Durata: 3 anni – scadenza 31/12/2020

Oggetto: CONVENZIONE PER L'UTILIZZO DA PARTE DEL COMUNE DEI SERVIZI DELL'UFFICIO STAMPA DELLA PROVINCIA DI MODENA

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena

Impegni di mezzi finanziari: €.500 annui
Durata: 3 anni- scadenza 31/12/2020
Oggetto: CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA DI MODENA E IL COMUNE DI MONTEFIORINO
Altri soggetti partecipanti: Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea di Modena
Impegni di mezzi finanziari: €.500,00 annui
Durata: 5 anni - scadenza 31/12/2022
Oggetto: CONVENZIONE, AI SENSI DEL L'ARTICOLO 30 DEL D.LGS. 18.08.2000, N. 267, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO INTERCOMUNALE DEL RIUSO
Altri soggetti partecipanti: Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Palagano, Prignano sulla Secchia
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata: 10 anni

2 - MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Si descrivono di seguito le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA
Gestione entrate tributarie e servizi fiscali
Servizi di ufficio tecnico
Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico
Gestione entrate tributarie e servizi fiscali
Gestione servizio trasporto scolastico
Gestione servizio necroscopico
Gestione asilo nido
Gestione servizi di viabilità
Gestione del territorio, parchi e servizi di tutela del verde

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA		
Tipologia di servizio pubblico	Forma di gestione	Ulteriore descrizione
Gestione personale	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione polizia locale	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione Sportello unico attività produttive (S.U.A.P)	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione servizi informatici	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione servizi sociali	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione Servizio di protezione civile	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione Stazione Unica appaltante	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico
Gestione funzioni fondamentali in materia sismica	Delega	Unione dei comuni del distretto Ceramico

SERVIZI AFFIDATI AD ORGANISMI PARTECIPATI		
Tipologia di servizio pubblico	Soggetto affidatario	Ulteriore descrizione

servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento strade)	Hera S.p.a.	Concessione
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Hera S.p.a.	Concessione
Servizio di trasporto pubblico locale	Seta S.p.a.	Concessione

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI		
Tipologia di servizio pubblico	Soggetto affidatario	Ulteriore descrizione
Gestione piscina comunale	Gymtonic S.r.l. Castelnove ne'Monti	
Gestione illuminazione votiva	O.l.v s.r.l. Empoli	
Gestione refezione scolastica	Albergo ristorante Lucenti di Rosini Fabrizio Montefiorino	
Gestione manutenzione punti luce pubblici	Enel Sole S.p.a.	

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	%	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
					Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Acer Modena		0,25	___/___/___	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,000	___/___/___	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,000	___/___/___	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,000	___/___/___	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,000	___/___/___	0,00	0,00	0,00	0,00

Società partecipate:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	%	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
					Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A. - aMo	www.amo.it	0,0215%	31/12/2032	564,00	0,00	0,00	66.104

			—				
SETA S.p.A. (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a..)	www.setaweb.it	0,008	31/12/2050	0,00	0,00	0,00	5.328.615
LEPIDA S.p.A.	www.lepida.it	0,0015%	31/12/2050	0,00	0,00	0,00	184.920
Acquedotto Dragone impianti s.r.l.		14%	31/12/2030	0,00	0,00	0,00	0,00
HERA S.p.A.	www.gruppohera.it	0,0106%	31/12/2100	0,00	0,00	0,00	194.000.000
MATILDE DI CANOSSA In liquidazione		0,14%					

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra, si esprimono le seguenti considerazioni:

In data 29/04/2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 20 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

Nuovo testo unico sulle società partecipate.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Numerosi sono gli adempimenti che interesseranno le società partecipate dal Comune.

Nello schema sotto riportato si riepilogano i principali.

31/12/2016	Adeguamenti statutarî societ� a controllo pubblico
01/01/2017	Adozione sistemi di contabilit� separata
23/03/2017 prorogato al 30/09/2017 dall'art. 16 del decreto correttivo	Ricognizione delle eccedenze di personale
30/04/2017	Relazione sul governo societario
31/07/2017	Disposizioni per amministratori - dipendenti di enti controllanti
23/09/2017	Applicazione TU alle societ� quotate (solo per le societ� quotate)
30/09/2017	Ricognizione delle eccedenze di personale
31/12/2017	Adeguamento statutario delle disposizioni in merito al socio privato (per le societ� a controllo pubblico a partecipazione mista pubblico privata)
30/06/2018	Termine del divieto di assunzioni per le societ� controllate

Nella tabella seguente sono riportati, invece, i principali adempimenti che interesseranno l'Ente.

31/12/2016	Adeguamenti statutarî societ� a controllo pubblico	prorogato al 31/07/2017 ad opera dell'art. 17 comma 1 D. Lgs. 100/2017
23/03/2017	Piano di revisione straordinaria delle partecipate	prorogato al 30/09/2017 ad opera dell'art. 15 D. Lgs. 100/2017
23/03/2018	Alienazione partecipazioni	Prorogato al 30/09/2018 (entro 1 anno dalla revisione straordinaria)
31/12/2018	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni	
31/12/2019	Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica	
31/12/2020	Ai fini della razionalizzazione periodica, prima applicazione della soglia di fatturato medio di 1 milione di euro	

In data 9 giugno 2017   stato approvato il decreto legislativo n. 100, correttivo del D.Lgs. 175/2017, "Testo unico in materia di societ  a partecipazione pubblica", il cui iter di approvazione era stato oggetto della pronuncia di incostituzionalit  formulata con sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale.

Tra le principali novit  introdotte si prevede:

- che l'attivit  di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle societ  aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti;

- che, nel caso di partecipazioni regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, l'esclusione, totale o parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione o dei Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità. Inoltre, viene espressamente previsto che il provvedimento di esclusione sia trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze; l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente; per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente; la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%; che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro.

- **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA**

Situazione di cassa dell'ente

Si riepiloga di seguito l'andamento del fondo di cassa dell'Ente:

Anno	Importo
31/12/2018	€. 447.939,54
31/12/2017	€ 434.928,60
31/12/2016	€ 540.406,04
31/12/2015	€ 232.500,47

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente:

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

E' inoltre prevista una norma agevolativa per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione: per tali enti il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo e' elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 618 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), è stato proroga di un ulteriore anno - fino al 31 dicembre 2018 - l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Dal 2019, a legislazione vigente, non è più possibile attivare anticipazioni nei limiti dei cinque dodicesimi: il calcolo viene pertanto svolto riferendosi al limite dei tre dodicesimi.

Il comma 877 del medesimo art. 1 della legge di bilancio per il 2018 ha esteso fino al 31 dicembre 2021, anziché fino al 31/12/2017, la sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate;

Il Comune di Montefiorino, disponendo di un fondo di cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, non prevede nel triennio l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa, o l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate, inoltre l'ente non si trova nella condizione di cui al citato art. 246 TUEL.

Livello di indebitamento:

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate primi tre titoli:

Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1- 2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
167,419,46	2.514.688,16	6,66
172.185,27	2.386.080,28	7,22
179,783,56	2.267.513,25	7,93

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.926.207,64	1.926.207,64	1.926.207,64
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	112.834,96	112.834,96	112.834,96
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	475.645,56	475.645,56	475.645,56
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.514.688,16	2.514.688,16	2.514.688,16
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	251.468,82	251.468,82	251.468,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	229.537,00	169.976,00	168.526,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	7.178,00	3.900,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	12.685,95	12.320,10	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		27.439,77	89.912,92	82.942,82
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	3.992.451,30	4.315.461,94	4.305.379,96
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2018	(+)	460.000,00	130.000,00	0,00
TOTALE		4.452.451,30	4.445.461,94	4.305.379,96
DEBITO POTENZIALE				

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento Garanzie che		0,00	0,00	0,00
concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

Non esistono debiti fuori bilancio riconosciuti

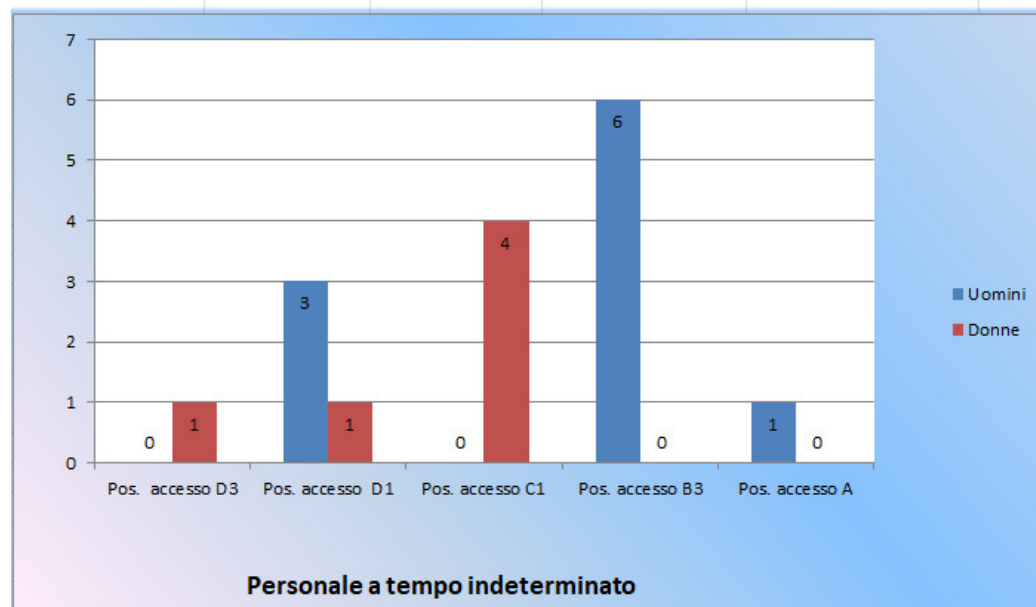
Non esistono disavanzi da ripianare

4 - GESTIONE RISORSE UMANE

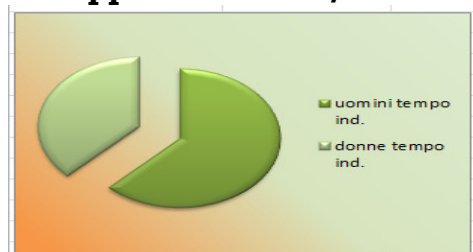
Le risorse umane disponibili (situazione al 31/12/2017)

Dati estratti dal Conto annuale 2017

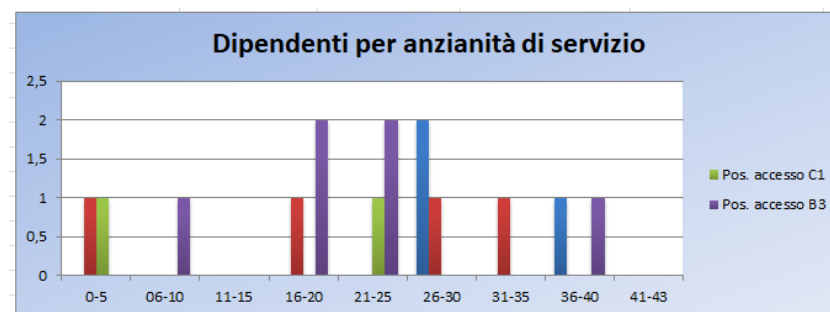
Profilo Professionale



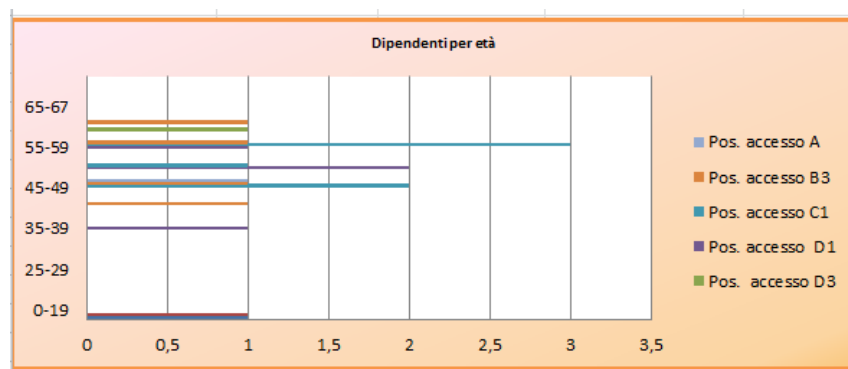
Rapporto Uomini/Donne



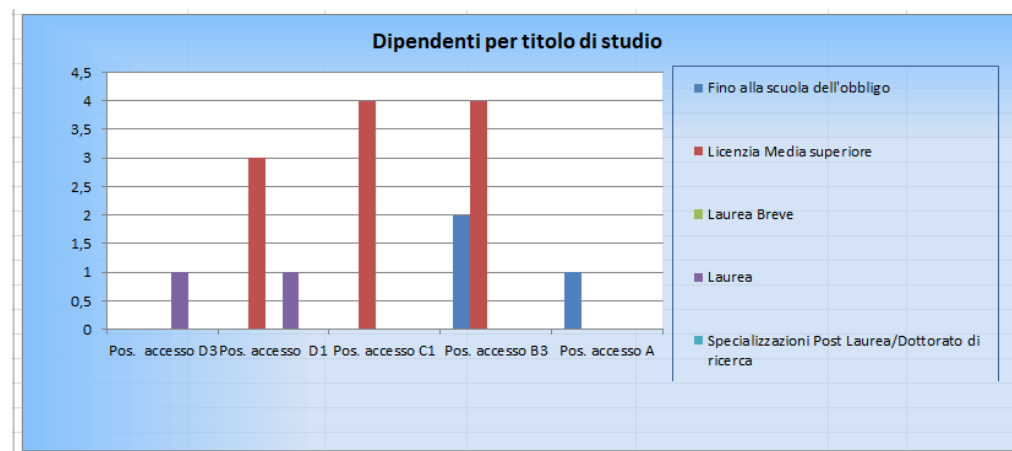
Personale suddiviso per anzianità di servizio



Personale suddiviso per età



Personale suddiviso per titolo di studio



Organizzazione del Comune

L'organizzazione ha come principali finalità quella di:

- rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la flessibilità della struttura;
- assicurare il miglioramento e la razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia;
- implementare un'organizzazione effettivamente orientata al risultato, secondo i principi di responsabilità e professionalità;
- trasparenza delle azioni amministrative;
- semplificazione dei procedimenti;
- contenimento dei costi (in particolare quelli relativi al mantenimento e al funzionamento delle strutture);
- assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di enti partecipati dal comune;
- assicurare la più ampia responsabilizzazione della dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, e garantire una corretta applicazione degli strumenti di pesatura e valorizzazione della performance già adottati dall'Ente;
- valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale di carriera;

L'attuale struttura organizzativa è composta da N. 3 SETTORI ovvero:

Settore 1 – Servizi Finanziari

Settore 2 – Servizi Tecnici

Settore 3 – Servizi al cittadino

ed è improntata alla semplificazione delle funzioni che sono state aggregate per omogeneità dei servizi

Le funzioni comunali vengono altresì esercitate/svolte attraverso:

- 1) partecipazione ad un'Unione di Comuni (UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO);
- 2) convenzioni ex art. 30 D.Lgs 267/2000;

Ulteriori informazioni: ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. _____ del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite, con decorrenza _____, ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Servizio Finanziario	Corciolani Maria Grazia
Responsabile Servizio Tecnico	Paladini Maurizio

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale (a)	Spesa corrente (b)	Incidenza (a/b)%
2017	16	731.954,00	2.066.748,51	35,42%
2016	16	730.225,32	2.300.313,68	31,74%
2015	15	699.321,28	2.141.430,53	32,66%
2014	17	731.330,13	2.201.942,32	33,21%
2013	17	695.716,14	2.359.333,49	29,49%

Le spese di personale sono indicate al lordo delle spese deducibili (rimborsi, oneri contrattuali, spese per personale disabile ecc...), e vi sono ricomprese, oltre a quelle per i dipendenti indicati nel prospetto, le spese di personale per le gestioni associate all'Unione dei Comuni del distretto ceramico, per i servizi convenzionati con altri enti e le spese del personale ex Comunità Montana Appennino Modena Ovest ora in servizio presso l'Unione.

5 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti. Dal 2020, tuttavia, non rileverà più, tra le entrate rilevanti ai fini del pareggio di bilancio costituzionale, il fondo pluriennale di entrata e di spesa derivante da avanzo di amministrazione (e ovviamente, rinveniente dall'indebitamento, mai rilevante).

La legge di bilancio per il 2018 ha ulteriormente modificato la disciplina applicativa prevista dalla Legge 232/2016, prevedendo in particolare, l'ampliamento degli spazi verticali nazionali per gli investimenti degli enti locali, tra cui quelli riferiti all'edilizia scolastica e all'impiantistica sportiva.

Viene inoltre eliminata la norma che obbligava a considerare rilevante ai fini del saldo la quota di fondo crediti dubbia esigibilità finanziato da avanzo di amministrazione.

La norma ha anche eliminato l'obbligo di allegare alle variazioni di bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio costituzionale (art. 1 comma 785 L. 205/2017).

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la recentissima sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il legislatore, con la legge di stabilità 2019 ha provveduto a modificare l'impianto della legge costituzionale n. 243/2012, per accogliere le censure in questione e l'obiettivo per gli enti locali a decorrere dal 2019 è stabilito al comma 821 nel conseguimento di un risultato di competenza non negativo.

A decorrere dal 2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa e l'avanzo d'amministrazione.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) <u>ENTRATE</u>

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
--

Con la legge di stabilità 2019 è stato rimosso il blocco degli aumenti tributari disposti dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Si è ritenuto di mantenere, per il momento, inalterata la politica tributaria del triennio 2019-2021 rispetto a quanto stabilito nel 2018: quindi tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria tributaria approvata per l'esercizio 2018, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

Pertanto le politiche tributarie nel triennio non prevedono aumenti e dovranno essere improntate al recupero dell'evasione fiscale

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse saranno applicate in base ai regolamenti tariffari approvati e in base alle dichiarazioni I.S.E.E.

Le politiche tariffarie dovranno tendere al mantenimento delle tariffe attuali per non incidere negativamente sulla situazione di crisi economica generale ed in particolare del nostro territorio già penalizzato dalla lontananza dai posti di lavoro e dagli altri servizi pubblici.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni verranno applicate dietro presentazione di dichiarazioni I.S.E.E. per beneficiare come da regolamento approvato.

Tariffe attuali applicate:

aliquote massime applicabili 10,6 per mille e 6 per mille abitazione principali e pertinenze

Aliquote applicate:

4 per mille	ALiquota Abitazione Principale dovuta solo per le abitazioni censite nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in egual misura, proporzionalmente al periodo per il quale la destinazione medesima si verifica.
9 per mille	alloggi iscritti nel catasto edilizio urbano, nella categoria catastale A (da A1 a A9), come unica unità immobiliare, e relative pertinenze concessi in locazione dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento a canone libero. Per pertinenze s'intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo. Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota è la presentazione, a pena di decadenza dal beneficio, da parte dei soggetti passivi: proprietari o titolari di diritti reali di godimento delle unità immobiliari locate, di un'apposita dichiarazione attestante i dati catastali dell'alloggio e delle relative pertinenze ed in generale dei dati contrattuali, compresa la data di registrazione, entro il 31.12 dell'anno di stipula ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota sia durante il contratto sia a scadenza dello stesso, il soggetto passivo deve presentare apposita dichiarazione di cessazione.
7,6 per mille	strutture ricettive iscritte in catasto nella categoria D2 'Alberghi, pensioni e residence fabbricati e locali per esercizi sportivi con fini di lucro iscritti in catasto con categoria D6

10,5 per mille	ALiquOTA ORDINARIA si applica a tutte le tipologie non comprese in quelle precedenti.
----------------	--

TASI

l' aliquota massima del 2,5 per mille oltre alla maggiorazione fino allo 0,8 per mille per finanziare anche le detrazioni sull'abitazione principale

Aliquote applicate:

1,5 per mille per abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze così come definite dichiarate ai fini IMU;

detrazione su abitazione principali e relative pertinenze fino a € 25,00, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, oltre € 10,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni a carico fiscalmente; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in egual misura, proporzionalmente al periodo per il quale la destinazione stessa si verifica.

1 per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale

l'azzeramento dell'aliquota base TASI, ai sensi del comma 676 della legge 27.12.2014 n. 147, per tutti i fabbricati diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze e per le aree edificabili.

TARI

Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti.

Le tariffe attuali applicate sono:

ALLEGATO C
TARIFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE

CAT.	ATTIVITA'	COEFFICIENTI APPLICATI		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
		KC	KD	Tariffa/mq.€	Tariffa/mq. €	Tariffa/mq. €
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	0,44	3,62	0,90390	1,05308	1,95698
2	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	0,38	3,13	0,85214	0,99302	1,84517
3	Stabilimenti balneari	0,19	1,55	0,40057	0,46382	0,86439
4	Sale esposizioni, autosaloni	0,47	3,87	0,70137	0,82415	1,52552
5	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	1,53	11,03	2,29539	2,34786	4,64325
6	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	1,51	11,43	2,25863	2,43453	4,69317
7	Case di cura e riposo	0,64	5,22	1,57527	1,59058	3,16585
8	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie – viaggi – ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici – veterinari, ufficio postale	0,62	10,10	0,93353	2,15173	3,08526
9	Banche e istituti di credito	0,92	7,55	1,37273	1,60677	2,97950
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	0,93	9,38	1,39884	1,99648	3,39532
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	1,20	8,07	1,79805	1,71772	3,51577
12	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	1,05	7,22	1,57152	1,53670	3,10822
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	0,97	7,69	1,45360	1,63711	3,09071
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,08	6,92	1,62402	1,47292	3,09695
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,89	7,81	1,33072	1,66267	2,99339
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	1,45	11,87	2,17267	2,52870	4,70137
17	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	1,43	11,68	2,13876	2,48701	4,62577
18	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	1,95	8,28	2,92399	1,76223	4,68622
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,73	14,32	1,09744	3,04922	4,14665
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,59	14,69	5,38591	3,12835	8,51426
21	Discoteca, night club, sala da ballo, sala giochi	1,13	9,86	1,60484	2,00068	3,70452

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquote applicate 0,60

TARIFFE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Confermate le tariffe approvate con deliberazione della Giunta n.6 del 15/1/2018

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Confermate le tariffe approvate con deliberazione della Giunta n.8 del 15/1/2018

TARIFFE SERVIZI COMUNALI

INDIVIDUAZIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E DETERMINAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE PER L'ESERCIZIO 2019 – ALTRE TARIFFE

Visto

- il combinato disposto di cui agli articoli 42 comma 2 lett. f) e 48 comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 e successive modifiche e integrazioni, che prevede in capo alla Giunta comunale la competenza alla determinazione delle aliquote dei tributi e delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- l'articolo 53 comma 16 della legge 23 dicembre 2000 n.388, come sostituito dal comma 8 dell'art.27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001 n. 448;
- il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro del Tesoro e delle Finanze in data 31 dicembre 1983 (in GU n.16 del 17 gennaio 1984) con il quale si individuano le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale, in attuazione del disposto del comma 3 dell'art.6 del decreto legge 8 febbraio 1983 n.55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983 n.131;

Constatato che il Comune di Montefiorino non versa nelle condizioni di cui agli articoli 242 e 243 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che

- i servizi a domanda individuale gestiti dal Comune di Montefiorino sono quelli indicati nel prospetto allegato al presente atto;**
- nel presente atto sono previste alcune tariffe per servizi di natura amministrativa;**

Visti gli articoli 151 e 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 e successive modifiche e integrazioni ;

Rilevato

- . che l'art. 172, comma 1', lettera e) del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, stabilisce che al bilancio di previsione sia allegata la deliberazione con la quale sono determinati , per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;**
- . che, secondo il disposto dell'art. 5 della legge 498/92, le spese per gli Asili Nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale;**

Richiamato il comma 169 dell'art. 1 della legge 296/06 recante: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

Viste le proposte avanzate dagli Uffici dell'Ente preposti all'organizzazione ed erogazione dei servizi soggetti a contribuzione d'intesa, per gli aspetti finanziari, con il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno 27.11.2018 che differisce al 28 febbraio 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno in data 25.01.2019 che dispone l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019;

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale, a tutt'oggi, non ha ancora approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021;

Visti:

- lo Statuto comunale;**
- D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii.;**

- l'art. 163 del T.U.E.L. nr. 267/2000 "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria";
- il D. Lgs. 118/2011 e relativi allegati;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n° 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, di regolarità tecnica e di correttezza dell'azione amministrativa;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 147, 147 bis, 151 comma 4, e 153 del D.Lgs. n° 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi favorevoli, resi nelle forme di legge:

1. di dare atto che, nell'ambito delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel D.M. 31.12.1983, il Comune gestisce direttamente i seguenti:

Servizio refezione scolastica;

museo

centri sportivi

illuminazione votiva

servizio micronido

trasporto scolastico

2. di determinare nella misura del 44,53 % la quota di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale gestiti da questo Comune, che vengono finanziati con tariffe, contribuzioni ed entrate finalizzate;

3. di approvare il seguente il quadro riassuntivo delle entrate e delle spese, allegato A), relative ai servizi predetti, le cui risultanza sono corrispondenti a quelle iscritte nel bilancio dell'esercizio 2019;

4. di dare atto che le entrate previste sono originate, in parte con le tariffe del Servizio Refezione Scolastica (Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria) : € 4,70 per ogni pasto fornito;

5. di dare, inoltre, atto che le entrate derivanti dalla piscina comunale, dal palazzetto dello sport e dalle illuminazioni votive sono relative al canone annuo corrisposto dalle Ditte concessionarie delle relative gestioni;

6. di stabilire, altresì, le tariffe di cui all'allegato C) per la contribuzione a carico delle famiglie degli alunni iscritti alle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico 2019/2020;

6. di stabilire le seguenti tariffe per il servizio Micronido , con riserva di adeguarle in base al numero degli iscritti e dei *full time* richiesti per l' A.S. 2019/2021

- > **Ingresso ore 7.45 - Uscita 11.30 (senza pasto)** € 200,00 [2 fratelli € 280,00]
- > **Ingresso ore 7.45 - Uscita 12.30, non oltre le 13.00(compreso il pasto)** € 300,00 [2 fratelli € 420,00]
- > **Ingresso ore 7.45 - Uscita 13.30 (compreso il pasto)** € 330,00 [2 fratelli € 462,00]
- > **Ingresso ore 7.45 - Uscita 16.00 (compreso il pasto)** € 420,00 [2 fratelli € 588,00]

8. di dare atto che questa Amministrazione non gestisce altri servizi a domanda individuale;

9. di confermare, inoltre, le seguenti tariffe:

Utilizzo occasionale della sala consiliare o di altri locali per la sola celebrazione di matrimoni	€ 50,00
Utilizzo di altre sale, locali e spazi esterni (quali Sala Consiliare, Sala E. Gorrieri, Torre, Porticati e Corte interna, area parco della Rocca, ex scuola elementare di Piazza Marconi, ex ambulatorio medico all'interno della Rocca) per incontri, corsi, convegni, mostre, eventi e/o iniziative di intrattenimento	vedi allegato B)
Tariffe Museo	vedi allegato B)
Servizio di prestito bibliotecario: - prestito extrasistemico all'interno del polo bibliotecario - prestito extrasistemico fuori polo	€ 4,00/volume Tariffa dalla biblioteca prestante

	€	€
	B/N	a colori
Fotocopia – Formato A4	0,10	0,20
Fotocopia - Formato A3	0,15	0,30

Fax (per ogni pagina inviata)	1,00	
--	-------------	--

Rilascio delle liste elettorali in applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo: a pagamento		
➤ Liste elettorali complete .		€ 30,00
➤ Elenchi con stampe sintetiche di elettori		€ 25,00
➤ Elenchi completi in formato etichette autoadesive		€ 50,00
➤ Rilascio elenchi registrati su formati magnetici		€ 50,00

Rilascio delle liste elettorali per motivi di studio o di ricerca statistica, scientifica o storica o carattere socio assistenziale o per il perseguimento di interesse collettivo e diffuso: gratuito

Noleggio a freddo minibus comunale per operatori turistici	rimborso spese : € 0,60 per km. percorsi, registrati da contachilometri alla partenza e all'arrivo al deposito comunale, con un minimo di € 50,00 per giornata
Utilizzo dell'automezzo di proprietà comunale Fiat Ducato targato BY387FC da parte delle Associazioni, Gruppi ed Enti pubblici e privati, con sede nel Comune, che promuovono attività sportive, culturali, ricreative, sociali e di volontariato	rimborso spese: € 0,60 per km. percorsi, registrati dal contachilometri alla partenza e all'arrivo al deposito comunale e con un minimo € 30,00 per giornata.

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
ANNO 2019**

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA					
CODICE N.O.C.	ENTRATE		CODICE N.O.C.	SPESE	
	DENOMINAZIONE	IMPORTO		DENOMINAZIONE	IMPORTO
3.0102.00	Proventi refezione scolastica	€ 80.000,00	04.06.1	Convenzione servizio di scodellamento	€ 0,00
2.0101.01	Rimborso pasto personale insegnante	€ 5.000,00	04.06.1	Generi vari di consumo	€ 500,00
			04.06.1	Fornitura pasti	€ 104.000,00
	Agevolazioni sociali	€ 1.400,00	04.06.1	Altre prestazioni di servizio	€ 11.000,00
			04.06.1	Fornitura di energia elettrica e gas	€ 600,00
				Ammortamento	€ 20.000,00
	TOTALE ENTRATE	€ 86.400,00		TOTALE SPESE	€ 136.100,00
PERCENTUALE DI COPERTURA					

MUSEO					
CODICE N.O.C.	ENTRATE		CODICE N.O.C.	SPESE	
	DENOMINAZIONE	IMPORTO		DENOMINAZIONE	IMPORTO
3010311	Proventi museo	€ 2.000,00	05.01.2	Utenze	€ 2.000,00
			05.01.2	Manutenzione ordinaria	€ 500,00
			05.01.2	Acquisto beni	€ 300,00
			05.01.2	Spese di gestione	€ 9.300,00

			05.01.2	Adesione sistema museale	
				Ammortamento	€ 7.000,00
	TOTALE ENTRATE	€ 2.000,00		TOTALE SPESE	€ 19.100,00
PERCENTUALE DI COPERTURA					

CENTRI SPORTIVI					
CODICE N.O.C.	ENTRATE		CODICE N.O.C.	SPESE	
	DENOMINAZIONE	IMPORTO		DENOMINAZIONE	IMPORTO
				Acquisto beni	500,00
3.0102.00	Proventi impianti sportivi	€ 9.440,00	06.01.1	Utenze	€ 17.200,00
2.0101.02	Contributo Regione in c/ mutui	€ 28.521,00	06.01.1	Manutenzione ordinaria	€ 500,00
			06.01.1	Interessi passivi	€ 12.730,00
			06.01.1	Interessi passivi	€ 26.137,00
				Ammortamento	€ 20.000,00
	TOTALE ENTRATE	€ 37.961,00		TOTALE SPESE	€ 77.067,00
PERCENTUALE DI COPERTURA					

ILLUMINAZIONE VOTIVA					
CODICE N.O.C.	ENTRATE		CODICE N.O.C.	SPESE	
	DENOMINAZIONE	IMPORTO		DENOMINAZIONE	IMPORTO
3.0102.00	Canone illuminazione votiva	€ 1.500,00			
	TOTALE ENTRATE	€ 1.500,00		TOTALE SPESE	€ 0,00
PERCENTUALE DI COPERTURA					

SERVIZIO MICRONIDO					
CODICE N.O.C.	ENTRATE		CODICE N.O.C.	SPESE	
	DENOMINAZIONE	IMPORTO		DENOMINAZIONE	IMPORTO
			12.01.1	Acquisto beni	€ 1.000,00
3.0102.00	PROVENTI RETTE UTENTI NICRONIDO	€ 34.000,00	12.01.1	Gestione Micronido	€ 47.000,00
2.0101.01	CONTRIBUTI STATLIPER SERVIZI EDUCATIVI 0-3 ANNI	€ 4.000,00	12.01.1	Manutenzione ordinaria	€ 500,00
2.0101.02	CONTRIBUTI REG.LI PER SERVIZI EDUCATIVI 0-3 ANNI	€ 8.000,00	12.01.1	Utenze	€ 1.700,00
				Ammortamento	€ 16.000,00
	TOTALE ENTRATE	€ 46.000,00		TOTALE SPESE	€ 65.200,00
PERCENTUALE DI COPERTURA					

GESTIONE TRASPORTO SCOLASTICO					
CODICE N.O.C.	ENTRATE		CODICE N.O.C.	SPESE	
	DENOMINAZIONE	IMPORTO		DENOMINAZIONE	IMPORTO
2.0101.02	Trasferimento dalla Regione per trasporto scolastico	€ 10.000,00	1040501	Spese per personale	€ 95.364,00
3.0102.00	Proventi trasporto scolastico	€ 20.000,00	1040502	Acquisto beni per trasporto scuolabus	€ 20.000,00
			1040503	Oneri per assicurazioni	€ 3.600,00
	Agevolazioni sociali	€ 352,00	1040503	Prestazioni per trasporto scolastico - assistenza	€ 24.000,00
			1040503	Manutenzione automezzi	€ 12.000,00
			1040503	Fitti passivi	€ 0,00

			1040503	Utenze	€ 2.200,00
				Ammortamento	€ 35.000,00
			1040507	Tassa circolazione scuolabus	€ 1.600,00
	TOTALE ENTRATE	€ 30.352,00		TOTALE SPESE	€ 193.764,00
PERCENTUALE DI COPERTURA					

TOTALE GENERALE

ENTRATE

€ 204.213,00

PERCENTUALE GENERALE DI COPERTURA 44,53 %

TOTALE GENERALE

SPESE

€ 458.631,00

Allegato B

TARIFFE MUSEO

TARIFFE INGRESSI E VISITE GUIDATE MUSEO DI MONTEFIORINO

Apertura su prenotazione

Tutto l'anno, per gruppi e scolaresche, con prenotazione 7 giorni prima della visita.

Per i gruppi e le scolaresche la prenotazione deve essere effettuata su apposito modulo scaricabile dal sito del Museo.

I prezzi da applicare agli ingressi al Museo e alle visite guidate sono i seguenti:

Ingresso Singolo Intero € 5,00

Ingresso Singolo Ridotto € 3,00

applicabile a : Studenti dai 12 anni ai 25 anni muniti di libretto o tesserino universitario; utenti con età superiore ai 65 anni; militari debitamente riconosciuti ; residenti nei comuni di Montefiorino, Palagano, Frassinoro, Polinago, Prignano s/s, Ligonchio, Villa Minozzo, Toano; utenti facenti parte di associazioni Partigiani.

Ingresso gruppi ridotto € 2,50

applicabile a minimo 15 persone

Accompagnatore gratuito.

Ingresso scuole ridotto € 2,50

Applicabile agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado

Docenti e accompagnatori studenti disabili gratuito.

Ingresso gratuito

Applicabile a : Ragazzi fino a 11 anni compresi; direttori, conservatori e funzionari museali; giornalisti italiani e stranieri, previa esibizione di idoneo documento che ne attesti l'appartenenza all'ordine; portatori di handicap e loro accompagnatore; guide turistiche nell'esercizio della loro attività professionale.

Modalità di pagamento: **direttamente presso la biglietteria**

Per gruppi e scolaresche il pagamento va effettuato prima della visita, tramite carta di credito, bonifico bancario o vaglia postale.

Proposte di Visita GUIDATA

Visita guidata Museo : durata 1 ora € 30,00

Visita Museo e Rocca : durata 2 ore € 55,00

Visita Museo e luogo di Memoria a scelta (andrà specificato di quale sito o siti si tratta)

durata 3 ore € 70,00

Visita Museo - Rocca e luogo di Memoria(idem come sopra)

mezza giornata € 80,00

La visita guidata non comprende il ticket del museo. I biglietti avranno validità di 1 giorno al primo utilizzo.

UTILIZZO LOCALI E SPAZI PER INCONTRI, CORSI, CONVEGNI E MOSTRE			
LOCALI/SPAZI	TIPOLOGIA UTILIZZO	TEMPO UTIL IZZ O	IMPORTO €
Sala Consiliare	Incontri, Corsi, convegni	1/2 giornata	10,00
	Incontri, Corsi, convegni	1 giornata	20,00
	Mostre, esposizioni	Sino a 10 gg	5,00/giorno
Sala E. Gorrieri	Corsi, convegni	1/2 giornata	15,00
	Corsi, convegni	1 giornata	30,00
	Mostre	Sino a 10 gg	5,00/giorno
Torre	Mostre	Fino a 10 gg	15,00/giorno
L'utilizzo degli spazi per lunghi periodi è forfettizzato con accordo fra le Parti			
UTILIZZO LOCALI E SPAZI INTERNI /ESTERNI PER EVENTI E/O INIZIATIVE DI INTRATTENIMENTO			
LOCALI/SPAZI	TIPOLOGIA UTILIZZO	TEMPO UTILIZZO	IMPORTO €
Sala Consiliare	Eventi diversi <u>escluso</u> Catering e iniziative con somministrazione di alimenti e bevande	1 giornata	120,00
Sala E. Gorrieri	Eventi diversi <u>compreso</u> catering e	1 giornata	130,00

	iniziative con somministrazione di alimenti e bevande		
Porticati e Corte interna	Eventi diversi <u>compreso</u> catering e iniziative con somministrazione di alimenti e bevande	1 giornata	400,00
Porticati, Corte interna, Spazi esterni compresa area a Parco	Eventi diversi compreso catering e iniziative con somministrazione di alimenti e bevande	1 giornata	500,00
L'utilizzo degli spazi per lunghi periodi è forfettizzato con accordo fra le Parti			

Allegato c
TARIFFE TRASPORTO SCOLASTICO

	Tariffa	Tariffa annua ridotta (per tragitto di solo andata o ritorno)			Tariffa annua dovuta per studenti che non usufruiscono del trasporto scolastico, ma che utilizzano lo scuolabus per le visite di istruzione e/o attività integrative varie			
					Scuola dell'INFANZIA	Scuole PRIMARIA e SECONDARIA di I° grado		
1 FIGLIO	176,00	125,00			30,00	50,00		
		2 ridotte	1 intera		2 infanzia	2 primaria/sec.	1 infanzia e 1 primaria/secondaria	

			e 1 ridotta					
2 FIGLI	220,00	160,00	190,00		50,00	80,00	70,00	
1 intera e 1 solo visite istruzione 150,00								
3 FIGLI e oltre	264,00	190,00	210,00	230,00	80,00	110,00	100,00	90,00
1 intera e 2 solo visite istruzione € 190,00 – 2 intere e 1 solo visite istruzione € 220,00								

TARIFFE CIMITERIALI

		Residenti nel Comune	Non Residenti*
		Euro	Euro
Concessione loculi per anni 30 - 1^ e 4^ fila		1.500,00	2.000,00
Concessione loculi per anni 30 - 2^ e 3^ fila		2.100,00	2.500,00
Concessione loculi completi di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERO DI CASOLA - 1^, 4^ e 5^ fila		2.300,00	2.500,00
Concessione loculi completi di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERO DI CASOLA - 2^ e 3^ fila		2.800,00	3.000,00
Concessione loculi completi di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERI DI FARNETA e di VITRIOLA - 1^ e 4^ fila		2.300,00	2.500,00
Concessione loculi completi di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERO DI FARNETA e di VITRIOLA - 2^ e 3^ fila		2.800,00	3.000,00
Concessione ossari per anni 30		260,00	400,00
Concessione ossari completi di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERO DI MONTEFIORINO		500,00	700,00

Concessione ossari completi di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERO DI FARNETA	500,00	700,00
Concessione ossari completi di lastra di marmo per anni 30 - CIMITERO DI VITRIOLA	500,00	700,00
Inumazione	250,00	450,00
Esumazione straordinaria di salma richiesta da privati	250,00	450,00
Esumazione e contestuale inumazione di salma su richiesta di privati	400,00	600,00
Tumulazione di salma in loculo comunale o in cappelle private	150,00	200,00
Estumulazione di salma in loculo con o senza marmo su richiesta di privati	150,00	200,00
Estumulazione e contestuale tumulazione di salma su richiesta di privati	200,00	300,00
Tumulazione in ossario con o senza lastra di marmo	50,00	100,00
Estumulazione in ossario con o senza lastra di marmo su richiesta di privati	50,00	100,00
CASSETTA CENERI IN TERRA (cassetta a carico del richiedente)	100,00	150,00
CENERI IN LOCULO CON LAPIDE MURATA	150,00	200,00
CENERI IN LOCULO MURATA	70,00	100,00
Al rinnovo dei loculi in concessione scaduti, si applicano i prezzi in vigore.		
La retrocessione dei loculi assegnati sarà valutata di volta in volta e concordata tra le parti.		
* Non residenti ma nati, figli di nati		

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà accedere ai contributi provinciali, regionali, statali previsti per le varie tipologie.

Altre risorse potranno essere reperite da contributi di altri Enti come la Fondazione Cassa di Risparmio o da imprese e dagli introiti relativi ai proventi da permessi a costruire, i proventi da monetizzazione standard urbanistici e delle indennità pecuniarie paesaggistiche - art. 167 D.Lgs. 42/2004

Allo stato attuale sono già stati reperiti i seguenti contributi:

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Anno bilancio	Spesa prevista	Importo contributo	Ente concedente	riferimento
Messa in sicurezza, adeguamento sismico ed eliminazione barriere architettoniche della tribuna ed illuminazione campo da gioco, efficientamento energetico del polo sportivo comunale	2019	500.000,00	350.000,00	Regione Emilia Romagna	
Contributo per messa in sicurezza strade comunali	2019	50.000,00	50.000,00	Ministero dell'Interno	
Mautenzione viabilità Giunzione	2019	30.939,53	20.939,53	Regione Emilia Romagna	Fondo regionale per la montagna
Ristrutturazione e adeguamento sismico corpo centrale dell'edificio scuola primaria	2019/2020	700.000,00	490.000,00	M.I.U.R	Fondo art.1 comma 140 L.11/12/2016 n.232
Riqualificazione energetica del municipio	2019/2020	155.000,00	23.157,20	Regione Emilia Romagna	Asse 4 POR FESR 2014/2020 Bando 2017
Allestimento centro di documentazione della Repubblica partigiana di Montefiorino	2019	27.900,00	19.530,00	Regione Emilia Romagna	

Consolidamento dell'abitato di Montefiorino capoluogo, località cimitero e Casa Volpe	2019/2023	1.200.000,00	1.200.000,	Ministero dell'Ambiente	31/12/2046
Consolidamento area di frana che minaccia la parte sud ovest dell'abitato di Farneta	2019/2022	300.000,00	300.000,00	Ministero dell'Ambiente	

Gli introiti relativi ai proventi da permessi a costruire, i proventi da monetizzazione standard urbanistici e delle indennità pecuniarie paesaggistiche - art. 167 D.Lgs. 42/2004 sono previsti destinati ai seguenti interventi.

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Anno bilancio	Importo	Anno bilancio	Importo	Anno bilancio	Importo
Manutenzione straordinaria beni demaniali	2019	10.000,00	2020	10.000,00	2021	10.000,00
Manutenzione straordinaria immobile scuole infanzia	2019	5.000,00	2020	5.000,00	2021	5.000,00
Manutenzione straordinaria immobile scuola primaria	2019	10.000,00	2020	10.000,00	2021	10.000,00
Manutenzione straordinaria immobile scuola secondaria	2019	5.000,00	2020	5.000,00	2021	5.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2019	5.000,00	2020	5.000,00	2021	5.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità	2019	45.000.00	2020	45.000.00	2021	45.000.00
TOTALE		80.000,00		80.000,00		80.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente evidenzia quanto segue:

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde all'esigenza di realizzare il piano d'investimenti previsto, dando priorità alla copertura della quota a carico del bilancio per gli interventi che hanno ottenuto contributi.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2018 ammonta a complessivi € 4.040.079,33.

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel triennio 2019 – 2021 si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui per l'importo complessivo di € 590.000,00 così ripartiti:

- per l'anno 2019 ad € 460.000,00
- per l'anno 2020 ad € 130.000,00
- per l'anno 2021 ad € 0_

Si rammenta che la durata del mutuo non può eccedere la durata utile dell'investimento finanziato (periodo di ammortamento).

I nuovi contratti di prestito verranno stipulati a tasso fisso o variabile, e solo al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 203 TUEL (approvazione rendiconto esercizio precedente e avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti).

I mutui previsti nel triennio finanzieranno i seguenti investimenti:

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Anno bilancio	Durata ammortamento in anni	Importo mutuo	Inizio ammortamento	Fine ammortamento
Messa in sicurezza, adeguamento sismico ed eliminazione barriere architettoniche della tribuna ed illuminazione campo da gioco, efficientamento energetico del polo sportivo comunale	2020	25	150.000,00	1/1/2020	31/12/2045
Costruzione loculi ed ampliamento cimiteri comunali	2020	25	200.000,00	1/1/2020	31/12/2045

Acquisto deposito automezzi comunali	2020	20	110.000,00	1/1/2020	31/12/2040
Adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola dell'infanzia	2020	25	80.000,00	1/1/2021	31/12/2046
Adeguamento impiantistico funzionale ed abbattimento barriere architettoniche scuola secondaria	2020	25	50.000,00	1/1/2021	31/12/2046

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili, dei servizi da erogare alla collettività e degli impegni precedentemente assunti.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento del livello dei servizi erogati ed operare con criteri di efficienza ed economicità nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

PARTE I: RICOGNIZIONE ECEDENZA DI PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 33 DEL D.LGS 165/2001 ANNO 2019

VISTO l'art. 16 della L. n. 183/2011 che ha modificato l'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 che impone alle pubbliche amministrazioni di provvedere annualmente alla ricognizione delle eventuali situazioni di soprannumero e di eccedenze di personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali e/o connesse alla situazione finanziaria dell'ente, impegnando contestualmente il dirigenti/responsabili ad attivare tale procedura per il proprio settore;

RICHIAMATE, in particolare, le seguenti disposizioni dell'art. 33 del Dlgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. n. 183/2011:

"(...) Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall' articolo 6 comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare (...)";

CONSIDERATO CHE la circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 4/2014 definisce:

- 1. Soprannumerarietà** la situazione per cui il personale in servizio (complessivamente inteso e senza alcuna individuazione nominativa) supera la dotazione organica in tutte le qualifiche, le categorie o le aree. L'Amministrazione non presenta, perciò posti vacanti utili per un'eventuale riconversione del personale in servizio o una diversa distribuzione dei posti;
- 2. Eccedenza:** situazione per cui il personale in servizio (inteso quantitativamente e senza individuazione nominativa) supera la dotazione organica in una o più qualifiche, categorie, aree o profili professionali di riferimento. Si differenzia dalla soprannumerarietà, in quanto la disponibilità di posti in altri profili della stessa area o categoria, ove ricorrano le condizioni potrebbe consentire la riconversione del personale;
- 3. Esubero:** individuazione nominativa del personale soprannumerario o eccedentario, con le procedure previste dalla normativa vigente. Il personale in esubero è quello da porre in prepensionamento ove ricorrano le condizioni o da mettere in disponibilità ai sensi dell'art. 33 del Dlgs. n. 165/2001;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Dipartimento funzione Pubblica 23777/2014 avente ad oggetto: "Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento" la quale stabilisce che: *"Nel caso in cui l'amministrazione, in base all'ordine di priorità definito dall'art. 2, comma 11, del D.L. 95 del 2012, ritenga di ricorrere alle misure previste alla lettera a) del suddetto comma (prepensionamento), essa dovrà effettuare una ricognizione delle posizioni dei lavoratori che potrebbero risultare in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi applicati prima dell'entrata in vigore del D.L. 201/2011 o che li possano conseguire in tempo utile per maturare la decorrenza del trattamento economico entro il 31 dicembre 2016. (...) Rispetto a tali posizioni l'Amministrazione dovrà chiedere all'INPS la certificazione del diritto alla pensione e relativa decorrenza (...) Solo dopo aver acquisito la certificazione (...) l'amministrazione potrà procedere, nei limiti del soprannumero, alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro (...) nei confronti dei dipendenti in possesso dei requisiti indicati nella disposizione (...).*

Le posizioni dichiarate eccedentarie non possono essere ripristinate nella dotazione organica di ciascuna amministrazione /art. 2, comma 3, del D.L. 101/2013). Inoltre le cessazioni disposte per il prepensionamento limitatamente al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti

previsti dall'art. 24 del D.L. 201/2011, non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over (art. 14, comma 7, di D. L. 95/2012) (...)";

CONSIDERATO CHE, **pertanto, si pone la necessità di attestare eventuali eccedenze o esuberi di personale dipendente dell'Ente per l'anno 2019;**

DATO ATTO delle attestazioni in merito alla verifica di situazione di eccedenza di personale nei profili professionali tenuto conto che l'Amministrazione non ha programmato processi di esternalizzazione di servizi/funzioni e/o forme differenti (rispetto alle attuali) di gestione ed erogazione dei medesimi; ne consegue che le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali e che i processi di riorganizzazione ed ottimizzazione già attuati (anche a fronte di una costante ed imposta riduzione del personale) hanno definito percorsi e sistemi improntati alla massima economicità;

RITENUTA, **pertanto, di non dover procedere ad alcuna dichiarazione di eccedenza di personale nei profili professionali tenuto conto che l'Amministrazione non ha programmato processi di esternalizzazione di servizi/funzioni e/o forme differenti (rispetto alle attuali) di gestione ed erogazione dei medesimi; ne consegue che le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali e che i processi di riorganizzazione ed ottimizzazione già attuati (anche a fronte di una costante ed imposta riduzione del personale) hanno definito percorsi e sistemi improntati alla massima economicità;**

PARTE II –PIANO OCCUPAZIONALE TRIENNALE 2019/2021 ED INTEGRAZIONE PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE ANNUALITA' 2018 DEL COMUNE DI MONTEFIORINO

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO CHE:

- **il Comune di Montefiorino ha conferito la gestione della funzione personale c/o Unione Comuni**

Distretto Ceramico in conseguenza della fusione tra questa Unione e la ex Unione Dolo

Dragone Secchia;

- **ex vigente Statuto dell'Unione Comuni Distretto Ceramico nelle more che l'Unione si doti di propri regolamenti applica i regolamenti del comune sede dell'Unione ovvero Comune di Sassuolo;**

VISTO il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Sassuolo ed in particolare l'art. 12, comma 4 "(...) l'Amministrazione procede periodicamente alla ricognizione dei fabbisogni di personale provvedendo all'assunzione, con delibera di Giunta (...), del programma triennale dei fabbisogni di personale (...)" e comma 6 "(...) il programma triennale dei fabbisogni di personale (...) costituisce presupposto per la rideterminazione della dotazione organica (...)";

PREMESSO che:

- l'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.";
- l'articolo 91 del Testo Unico stabilisce che "Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.";

RICHIAMATA la ricognizione - effettuata dai Responsabili, ciascuno per la propria struttura, ex art. 33 del D.Lgs. 165/2001 di cui alla PARTE I della presente delibera;

RICHIAMATI i seguenti commi dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007), così come modificati o introdotti, da ultimo, dall'art. 3, del D.L. 26/6/2014, n. 90, convertito con Legge 11/8/2014, n. 114, di seguito riportati:

"(...) 557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno

assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione." **(triennio "fisso" 2011- 2013; comma inserito dalla legge di conversione n. 114 del 11/8/2014 del D.L. n. 90/2014);**

Di seguito prospetto riepilogativo del valore medio triennio 2011/2013 spesa personale ex art 1, comma 557 L. 296/2006:

ANNO	2011	2012	2013	MEDIA TRIENNIO
SPESA PERSONALE Verifica rispetto art. 1, comma 557, L. 296/2006	636.768,66	601.844,71	597.072,22	611.895,20
QUOTA PARTE (2011/2013)EX UNIONE VALLI DOLO DRAGONE SECCHIA	Definita ex delibera Giunta Unione N. 14/2017			€ 111.217,77
TOTALE				€ 723.112,97

Si precisa che il predetto tetto di spesa personale:

- a) ricomprende la quota parte di spesa personale sostenuta dal Comune di Montefiorino all'interno dell'Ex Unione "Valli Dolo Dragone Secchia" come quantificata con delibera della Giunta dell'Unione n. 14 del 08/03/2017, quota corrispondente a complessivi € 111.217,77;**
- b) rileva la spesa personale sostenuta direttamente dal Comune di Montefiorino nelle annualità 2011/2013 al lordo dei rinnovi contrattuali 2007/2009;**
- c) ricomprende la spesa personale (al netto della quota sostenuta all'interno dell'ex Unione Valli Dolo Dragone Secchia), comprensiva della spesa di personale per le gestioni associate con l'ex Unione "Valli Dolo Dragone Secchia" ed attuale Unione Comuni Distretto Ceramico come già comunicata dal Comune di Montefiorino alla Corte dei Conti c/o singoli questionari ai certificati al rendiconto bilancio 2011/2013.**

VISTO, quindi, il comma 4 dell'art. 76 del decreto-legge 25/6/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6/8/2008, n. 133 e successivamente modificato, da ultimo, dal D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con L. 22/12/2011, n. 214 e, a decorrere dal 1/1/2012, dalla legge 12/11/2011, n. 183, a mente del quale:

“In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”;

VISTO il comma 6 del sopra richiamato art. 76 del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito con legge 133/2008, e ss.mm.ii. in particolare operate con D.L. n. 16/2012, convertito nella legge n. 44/2012 (art. 4-ter, comma 10):

“6. Con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo accordo tra Governo, regioni e autonomie locali da concludersi in sede di conferenza unificata, sono definiti parametri e criteri di virtuosità, con correlati obiettivi differenziati di risparmio, tenuto conto delle dimensioni demografiche degli enti, delle percentuali di incidenza delle spese di personale attualmente esistenti rispetto alla spesa corrente e dell'andamento di tale tipologia di spesa nel quinquennio precedente. In tale sede sono altresì definiti:

a) criteri e modalità per estendere la norma anche agli enti non sottoposti al patto di stabilità interno;

b) criteri e parametri – con riferimento agli articoli 90 e 110 del Testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e considerando in via prioritaria il rapporto tra la popolazione dell'ente ed il numero dei dipendenti in servizio – volti alla riduzione dell'affidamento di incarichi a soggetti esterni all'ente, con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali e alla fissazione di tetti retributivi non superabili in relazione ai singoli incarichi e di tetti di spesa complessivi per gli enti;

c) criteri e parametri – considerando quale base di riferimento il rapporto tra numero dei dirigenti e dipendenti in servizio negli enti – volti alla riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico.”

DATO ATTO del contesto normativo di riferimento che definisce i limiti alle assunzioni, in particolare:

IL DIVIETO DI ASSUNZIONI:

- 1. ai sensi dell'art. 1 comma 557-ter della Legge 296 del 27.12.2006 in caso di mancato rispetto del comma 557 del medesimo articolo inerente il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;**
- 2. ai sensi dell'art. 1 comma 463 della Legge di bilancio 2017 (L. 11 dicembre 2016, n. 232) in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 (adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di finanza pubblica relativo all'anno 2017);**
- 3. ai sensi dell'art. 1 comma 470 della citata legge di bilancio 2017 in caso di mancata trasmissione della certificazione del saldo 2017 entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;**
- 4. ai sensi dell'art. 9 comma 1-quinquies del D.L. 24.6.2013 n. 113, convertito in legge 7.8.2016 n. 160, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione e il relativo invio alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché dei dati aggregati per voce del piano dei conti integrato (la decorrenza dell'invio citato è dal bilancio di previsione 2017-2019, dal rendiconto 2017 e dal bilancio consolidato 2016); tale divieto viene meno nel momento in cui gli enti adempiono all'approvazione e all'invio dei documenti contabili indicati nel comma in parola;**
- 5. ai sensi dell'art 48 del d.lgs. 11.4.2006 n. 198 in caso di mancata approvazione del piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità;**

6. ai sensi dell'art. 10 comma 5 del l.gs. 150 del 27.10.2009 in caso di mancata adozione del Piano della Performance;
7. ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs. 30/03/2001 n. 165 in caso di mancata ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale;
8. ai sensi dell'art. 6 comma 6 del d.lgs. 30/03/2001 n.165, in caso di mancata approvazione del piano triennale dei fabbisogni in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance;
9. ai sensi dell'art. 9 del D.L. 185/2008 qualora l'ente non sia in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica,
10. per la stabilizzazione di lavoratori precari ex art. 20 comma 4 d.lgs. 75/2017 in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica nel quinquennio 2012-2016;

I LIMITI ALLA SPESA DI PERSONALE:

- ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, che statuisce, fra l'altro, che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale che si calcola con riferimento, ex art. 1, comma 557 quater della citata legge 296 con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

I LIMITI ALLA CAPACITA' ASSUNZIONALE:

- A. con riferimento all'anno 2015: ai sensi dell'art. 3, comma 5 quater, del D.L. 90/2014 gli enti che hanno una incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25 per cento delle spese correnti, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite 100 per cento della spesa dei cessati a decorrere dall'anno 2015;
- B. con riferimento all'anno 2016: ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 5 quater, del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 228 L. 28.12.2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) gli enti che hanno una incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25 per cento è previsto solo per l'anno 2016 un turn over pari al 100 per cento della spesa del personale cessato anno precedente;
- C. con riferimento al periodo 2017-2018: ai sensi dell'art. 1 comma 228 della legge 208 del 2015, come modificato dall'art. 22 comma 2 del d.l. 50/2017 convertito in legge 96 del 21/6/2017: "Le amministrazioni (...) possono procedere per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente;
- D. con riferimento al periodo 2019-2021: l'art. 3 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 (come modificato dall'art. 4, comma 3, della Legge 125/2015 di conversione del Decreto legge 78/2015) fissa la facoltà di assumere nella misura del 100% dei cessati a decorrere dal 2019;

LIMITI IN MERITO ALLA SPESA ANNUA PER LAVORO FLESSIBILE:

- 1.a) ai sensi dell'art. 9 comma 28 del d.l. 31.5.2010 n. 78 per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, la spesa annua per lavoro flessibile non può eccedere la spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009;
- 2.a) ai sensi dell'art. 20 comma 3 D.lgs. 75 del 25.5.2017 in caso di utilizzo di spesa per la stabilizzazione di lavoratori precari, la menzionata spesa di lavoro flessibile sostenuta nel 2009 va definitivamente ridotta del valore utilizzato per le stabilizzazioni;

RICHIAMATE altresì, rispetto al contenimento della spesa personale del Comune di Montefiorino:

- la delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 28/2015 la quale stabilisce che "(...) Il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. n. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni.
- 2) Con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del d.l. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità (...)"
- la delibera della Corte dei Conti - sezione Autonomia - N. 18/2015 con la quale i magistrati contabili hanno chiarito che i Comuni che gestiscono farmacie in

economia (quindi, a mezzo di uffici e personale proprio dell'ente) restano assoggettati agli ordinari vincoli di spesa per il personale, anche in relazione alla gestione del servizio farmaceutico. *"(...) Di conseguenza, la disciplina derogatoria dettata dall'articolo 18, comma 2-bis, del d.l. 112/2008, si applica esclusivamente nel caso di gestione del servizio farmaceutico mediante società partecipate ed aziende speciali (...)";*

RICHIAMATI:

- l'articolo 1, commi 557, 557-bis 557-ter e quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel testo vigente;
- l'articolo 76 del D.L. 25 giugno 2008, n° 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n° 133, in materia di spese di personale per gli enti locali come recentemente modificato dal D.L. 90/2014;
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n° 78, con particolare riferimento alle norme in materia di personale contenute negli articoli 6, 9 e 14;
- la legge 12 marzo 1999, n° 68;
- La Legge di stabilità n. 190/2014;
- Il D.L. 113/2016 come convertito;

PRESO ATTO CHE questo Ente, anche alla luce delle modifiche normative intervenute ex D.L. 50/2017, deve approvare la programmazione del fabbisogno di personale triennio 2019/2021 ed integrazione programmazione annuale 2018 da ultimo approvata nel 2018;

RITENUTO di dover confermare la programmazione assunzionale a tempo indeterminato di cui alle precedenti programmazioni in considerazione delle nuove esigenze assunzionali nel frattempo emerse c/o Ente;

RICORDATO CHE ex art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, "(...) A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (...) è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente";

RICHIAMATA la delibera della Giunta del Comune di Montefiorino N. 74 del 25/11/2017 con la quale è stata ceduta all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico la seguente quota di capacità assunzionale: € 29.505,45 relativa a cessazione 2013 e pertanto capacità assunzionale relativa all'anno 2014;

TENUTO CONTO di quanto sopra specificato la capacità assunzionale per assunzioni a tempo indeterminato (resti e quote) del Comune di Montefiorino, alla luce delle cessazioni intervenute nel 2015 ed una nel 2018 , è la seguente:

	% assunzione	2015	2016	2017	2018
Cessazioni (Totale costo cessati)		42.344,65			34.000,00
Quota disponibile anno 2016 su cessazioni 2015	75%		31.758,49		
Quota disponibile anno 2017 su cessazioni	75%				

2016					
Quota disponibile anno 2018 su cessazioni 2017	75%		0		
Quota disponibile anno 2019 su cessazioni 2018	100%				
Quota utilizzabile 2019 (Capacità anno 2018 e triennio 2015/2016/2017)			31.758,49		34.000,00

NOTA:

- a) Cessazioni avvenute anno 2015 N. 1 A1 e N. 1 D1;
- b) Cessazione avvenuta anno 2018 N. 1 D1;

Si precisa che:

- tra i "cessati" debbono essere conteggiati esclusivamente i dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed – ex art. 14, comma 7, del D.L. 95/2012 "le cessazioni dal servizio per processi di mobilità (...) non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare a nuove assunzioni (...)";
- sono equiparate a nuove assunzioni le eventuali riammissioni in servizio di dipendenti, disposte ai sensi del vigente CCNL;
- non rientrano nelle limitazioni le assunzioni di personale appartenente alle "categorie protette" di cui alla legge n. 68/1999, nel solo limite della quota d'obbligo; le cessazioni di personale appartenente a dette categorie, corrispondentemente, non vanno computate ai fini della determinazione delle risorse disponibili per nuove assunzioni;
- nel calcolo del costo delle nuove assunzioni (cfr. Corte dei Conti Lombardia, sezione controllo, pareri n. 226/2011, n. 613/2011 e n. 51/2012) rientra quello connesso alla trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno nel caso in cui il lavoratore sia stato assunto con contratto a part-time, in considerazione dell'attuale vigenza dell'art. 3, comma 101, della legge n. 244/2007 ("Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatta richiesta"; non rientra, invece, quello connesso al ritorno a tempo pieno di personale che, assunto a tempo pieno, era andato part-time (cfr. Corte dei Conti Lombardia, sezione controllo, parere n. 462/2012);
- non sono da considerare tra i cessati i dipendenti trasferiti per esternalizzazione di servizi, in quanto la cessazione del personale è conseguenza del trasferimento di una funzione o di un servizio con il corrispondente obbligo di riduzione della dotazione organica ex art. 6, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001;
- non sono da considerare tra i cessati i dipendenti cessati a seguito di dichiarazione di eccedenza di personale di cui all'art. 33 del D.Lgs 165/2001;
- nel caso di dimissioni o cessazione dal servizio di nuovo assunto a tempo indeterminato durante il periodo di prova è consentito il riutilizzo delle risorse che hanno finanziato la relativa assunzione mediante scorrimento della stessa graduatoria (se vi sono idonei) o ricorrendo ad altra graduatoria in assenza di idonei; la cessazione non potrà essere conteggiata per la determinazione del budget per assunzioni dell'anno successivo; la mobilità di

un soggetto disposta durante il periodo di prova non si configura come cessazione (cfr. Circolare UPPA n. 46078 del 18/10/2010, integrata con Circolare n. 11786 del 22/2/2011);

- la mobilità volontaria è da considerare "neutra" se operata tra enti soggetti a vincoli sulle assunzioni e, pertanto, in uscita non deve essere conteggiata tra le cessazioni così come in entrata non deve essere considerata tra le assunzioni (cfr. art. 1, comma 47, L. 30/12/04, n. 311; circolari F.P. n. 4/2008 e n. 4 del 19/3/2010, Circolare UPPA n. 46078/2010, parere Dipartimento F.P. n. 4 del 19/3/2010, Corte dei Conti Sezioni riunite n. 59/contr. del 6/12/2010, Corte dei Conti Sezioni riunite parere n. 53/CONTR/2010, Corte Conti Sezione Autonomie delibera n. 21/SEZAUT/2009/QMIG, delibere Corte dei Conti Piemonte Sezione controllo n. 22/2010/PAR e n. 94/2010/SRCPIE/PAR, Corte dei Conti Toscana n. 220/2010/PAR, Corte dei Conti Lombardia sezione regionale controllo n. 904/2010/PAR, Corte dei Conti Lombardia n. 521, 524, 443, 123 del 2010); in considerazione di quanto affermato si precisa che la mobilità intercompartimentale o no del dipendente non è da considerare "neutrale" se uno dei due enti non è soggetto a vincoli assunzionali specifici (es. Comparto "Scuola" e Aziende ed Enti del S.S.N, A.S.L. di Regioni non soggette all'attuazione di piani di rientro dal disavanzo sanitario): in questo caso va computata come assunzione quando l'amministrazione cedente non è sottoposta a vincoli e invece lo è l'amministrazione ricevente;
- la spesa di ogni singola cessazione dell'anno precedente deve essere rapportata ad anno intero indipendentemente dalla data di effettiva cessazione dal servizio (modalità già stabilita in analoga situazione dai DPCM 16/2/2006 attuativi dell'art. 1, comma 198, della legge 266/2005) e su questo importo deve essere calcolata la percentuale di assunzione di cui alla normativa di riferimento;
- la spesa di ogni assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in analogia a quanto precedentemente indicato, deve essere rapportata ad anno intero indipendentemente dalla data di assunzione prevista nello strumento di programmazione;
- ex art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, "(...) A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (...) è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente";
- ai fini del calcolo del limite di spesa per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, la spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente deve essere "attualizzata" facendo riferimento alle tabelle stipendiali dell'anno in corso, per neutralizzare gli effetti di eventuali benefici contrattuali e, in ogni caso, dell'indennità di vacanza contrattuale;

VERIFICATO CHE - ex art. 4, comma 3, del D.L. 101/2013 - c/o Comune di Montefiorino non esistono vincitori di concorso a tempo indeterminato non immessi in servizio;

VALUTATE le esigenze organizzative del Comune di Montefiorino che, alla luce delle dimissioni presentate a far data dal 15/12/2018 del Responsabile del Servizio Tecnico dell'Ente, ha manifestato l'esigenza di assumere - nelle more dell'avvio di un processo di riorganizzazione del settore tecnico dell'Ente anche alla luce del pensionamento nel frattempo intervenuto - per l'ANNO 2018 di un Istruttore Direttivo Tecnico e precisamente:

- 1) Profilo: Istruttore Direttivo Tecnico;
- 2) Categoria: D1;
- 3) Tipo di contratto: tempo pieno e determinato;
- 4) Durata contratto: 1 mese nel 2018 e 5 mesi nel 2019 salvo eventuale proroga di ulteriori 6 mesi sempre nel 2019;
- 5) Modalità assunzione: assunzione mediante selezione a tempo determinato;

RITENUTO DI rimandare in merito alle modalità di selezione e requisiti di partecipazione per quanto qui non diversamente disposto al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Sassuolo che qui si applica alla luce della convenzione per il conferimento della funzione amministrazione gestione delle risorse umane;

RITENUTO pertanto opportuno procedere già nel corso del 2018 - alla luce dell'assenza tra il personale dell'Ente di profili professionali idonei alla copertura del profilo ricercato - alla copertura del posto di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico - Cat. D - Responsabile di servizio ex art. 110, comma 1, D.lgs. n. 267/2000 che si renderà vacante dal 15/12/2018;

CONSIDERATO CHE non sono previste nuove assunzioni nel triennio, per eventuali assunzioni per sostituzione personale cessato si procederà (nell'ipotesi in cui i processi di mobilità si concludano senza esito positivo) mediante integrazione della programmazione ed utilizzo i resti delle capacità assunzionali di cui sopra e precisamente:

	% assunzione	2015	2016	2017	2018
Cessazioni (Totale costo cessati)		42.344,65			34.000,00
Quota disponibile anno 2016 su cessazioni 2015	75%		31.758,49		
Quota disponibile anno 2017 su cessazioni 2016	75%				
Quota disponibile anno 2018 su cessazioni 2017	75%		0		
Quota disponibile anno 2019 su cessazioni 2018	100%				
Quota utilizzabile 2019 (Capacità anno 2018 e triennio 2015/2016/2017)			31.758,49		34.000,00

DATO ATTO CHE la presente programmazione è coerente - come da attestazione del Responsabile del servizio ragioneria che viene rilasciato con l'apposizione del positivo parere contabile sulla presente delibera:

- con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2019/2021 in fase di completamento;

- con il rispetto del contenimento della spesa personale dell'Ente (sia dell'anno 2018 che per il triennio 2019/2021) all'interno del tetto 2011/2013. Si precisa che all'interno del tetto di spesa personale dell'Ente è stata considerata anche la "quota parte" della stessa che il Comune di Frassinoro sostiene all'interno dell'Unione Comuni Distretto ceramico per le funzioni del SIA, del Servizio Sociale – Ufficio di Piano, Servizio Sociale territoriale)

PARTE III – VERIFICA TETTO LAVORO FLESSIBILE COMUNE DI MONTEFIORINO EX ART. 16, COMMA 1-QUATER, D.L. 113/2016 CONVERTITO NELLA L. 160/2016

VISTO l'art. 16 del D.L. 113/2016 convertito nella L. 160/2016 con il quale si dispone che: " (...) 1-quater. All'articolo [9, comma 28](#), del [decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 luglio 2010, n. 122](#), dopo l'ottavo periodo è inserito il seguente: «Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal

presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'[articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (...)"

RICORDATO CHE le assunzioni flessibili previste nel presente piano sono sottoposte ai vigenti tetti/limiti assunzionali di cui ai rapporti di lavoro flessibile ex art. 9, comma 28, del Decreto-legge 78/2011 come convertito in Legge dall'art. 1, comma 1, L. 122/2013 e pertanto l'Ente dovrà verificare che le assunzioni in questione permettano il rispetto del tetto lavoro flessibile come definito precedentemente con delibera N. 88 del 23/12/2015 e con la presente rideterminato;

DATO ATTO CHE l'art. 16, comma 1 – quater - del D.L. 146/2016 convertito nella L. 160/2016 si dispone che: "(...) All'articolo [9, comma 28](#), del [decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 luglio 2010, n. 122](#), dopo l'ottavo periodo è inserito il seguente: «Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'[articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (...)"

VISTO, pertanto, il nuovo art. 9, comma 28, del D.L. 28/2010 n. 78 come modificato 16 del D.L. 146/2016 ovvero: "(...) a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato (...) nel limite del 50% della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009. (...) a decorrere dal 2013 gli Enti Locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale istruzione pubblica e del settore sociale (...) le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 (...) Resta fermo che comunque la spesa non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (...) Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#). (...) Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale (...)"

CONSIDERATO CHE, alla luce delle modifiche normative intervenute, ex delibera di Giunta del Comune di Montefiorino si è riconfermato il tetto lavoro flessibile dell'Ente (escludendo dallo stesso gli incarichi di cui all'art. 110, 1 comma D. Lgs 267/2000) anno 2009.

RICHIAMATI i principi in materia di costituzione tetto lavoro flessibile di cui alle deliberazioni di Giunta N. 88 del 23/12/2015 e da ultimo di seguito si riporta la ricostruzione - ANNO 2009 – del tetto lavoro Flessibile Comune di Montefiorino:

TIPOLOGIA CONTRATTO LAVORO FLESSIBILE UTILIZZATA NELL'ANNO 2009 (esclusi incarichi 110, comma 1, TUEL)	
Assunzioni a tempo determinato	€ 9.632,95
Collaborazioni Coordinate e continuative	€
Altri rapporti formativi	€
Quota lavoro flessibile sostenuta c/o Unione Comuni Distretto Ceramico (ex comunità Montana)	€ 48.973,87
TOTALE	€ 58.606,82

DATO ATTO, che il Comune di Montefiorino per il 2019 - anche alla luce del presente piano occupazionale di riferimento - utilizzerà la seguente quota tetto lavoro flessibile:

TIPOLOGIA CONTRATTO LAVORO FLESSIBILE UTILIZZATA NELL'ANNO 2018/2019 (esclusi incarichi 110, comma 1,	
--	--

TUEL)	
Assunzioni a tempo determinato	€ 34.100,00
Collaborazioni Coordinate e continuative	€ 0,00
Altri rapporti formativi	€ 5.000,00
Quota lavoro flessibile sostenuta c/o Unione Comuni Distretto Ceramico (ex comunità Montana)	€ 0,00
TOTALE	€ 39.100,00

Si precisa che i predetti importi costituiscono previsioni e potranno essere oggetto di revisione al momento della verifica a consuntivo degli stessi;

PRESO ATTO pertanto che quota lavoro flessibile (Comune di Montefiorino + quota Unione) che l'Ente sosterrà nel 2018 ed anche nel 2019 è al di sotto del tetto 2009 come sopra ridefinito;

VISTO altresì l'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001 n. 448 nonché l'art. 10 bis del D.L. 24/06/2014 n. 90, convertito in legge N. 114/2014 in forza del quale il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui all'art. 3 del D.L. stesso da parte degli Enti Locali viene certificato dai revisori dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'Ente;

PARTE IV - RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA

VISTO il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Sassuolo art. 12, comma 6, il quale dispone che: *"(...) il programma triennale dei fabbisogni di personale è definito negli strumenti di programmazione e costituisce presupposto per la rideterminazione, anche parziale della dotazione organica. L'adozione del programma triennale dei fabbisogni di personale e la connessa rideterminazione della dotazione organica sono approvati dalla Giunta, di norma, con la medesima deliberazione (...)"*;

PRESO ATTO della delibera di Giunta n. 69 del 21/9/2016- che qui si intende integralmente richiamata - con la quale è stata ridefinita la dotazione organica dell'Ente;

RICHIAMATO l'art. 89, commi 1 e 2 del D.Lgs 267/2000 in forza del quale: *"Gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti (...) l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità. La potestà regolamentare degli enti locali si esercita, tenendo conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale, nelle seguenti materie: (...) e) ruoli, dotazioni organiche e loro consistenza complessiva (...)"*;

VISTE le modifiche apportate all' art. 6 del D.Lgs 165/2001 dal D.L. 75/2017 ovvero: *"(...) All'articolo 6 del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), sono apportate le seguenti modificazioni:*

(...) Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la

pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. (...) Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'[articolo 2](#), comma 10-bis, del [decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#), garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. (...) Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. (...)

Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale (...).

3. Dopo l'articolo [6-bis](#) del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), è inserito il seguente: «Art. 6-ter (Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale). - 1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo [8, comma 6](#), della [legge 5 giugno 2003, n. 131](#). (...);

RICHIAMATI altresì:

- il decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "Le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne - Succ 1477 - Pubblicata in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018;
- la deliberazione della Corte dei Conti sezione regionale della Puglia, n. 111/2018/PAR che rispetto al decreto di cui sopra ha fornito interessanti indicazioni per la redazione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale (PTFP) ovvero che la locuzione "spesa potenziale massima" della dotazione organica, così codificata dalle linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione si traduce per gli enti locali al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 e seguenti o 562 della legge 296/2006: per i comuni sopra i 1.000 abitanti si deve, quindi, rispettare la media delle spese di personale del triennio 2011/2013, mentre per i comuni fino a 1.000 abitanti si dovrà rispettare il "tetto" dell'anno 2008.

RICORDATO pertanto CHE **il quadro normativo che ad oggi disciplina la materia della dotazione organica è quello citato all'interno della presente deliberazione sulla programmazione del personale ;**

RICORDATO CHE:

- 1) **la dotazione organica deve essere in grado di indicare la consistenza attuale (personale assunto) e teorica (programmazione di assunzioni di personale previste all'interno del piano occupazionale annuale e triennale) del personale dell'Ente – nel rispetto dei limiti di bilancio – ordinato in base al sistema di classificazione del personale;**
- 2) **nel caso di trasformazione di un rapporto di lavoro da tempo pieno a part time su richiesta del dipendente non risulta automatica la modifica del corrispondente posto in dotazione organica. In questo caso dovrà essere fatta una valutazione organizzativa rispetto a come coprire - se del caso - la quota di part time concessa ma nella dotazione organica dell'Ente resterà indicato un posto a tempo pieno temporaneamente coperto da un rapporto di lavoro a part time;**

3) in considerazione del conferimento c/o Unione Comuni distretto Ceramico di cui questo Ente è parte a far data dal 01/01/2015 delle funzioni inerenti Polizia Municipale, Personale, Sia, Sociali, Protezione civile, SUAP, Turismo, nonché del relativo distacco delle risorse umane - propedeutico al successivo trasferimento ex D,Lgs 165/2001 - i posti dotazionali collegati ai predetti profili costituiscono la dotazione organica - seppur provvisoria - dell'Unione come dalla stessa affermato con Delibera del 2015 nel dispositivo della quale rilegge: " *di approvare la dotazione provvisoria/transitoria dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico limitatamente alle seguenti posizioni di lavoro:*

- *posti relativi al personale del subambito Montano;*
- *posti relativi al personale distaccato in Unione;*
- *posto istituito con DGU n. 37/2014 di Dirigente Amministrativo (...)"*

La copertura dei posti dotazionali collegati alle funzioni conferite in Unione l'eventuale copertura verrà effettuata direttamente dall'Unione (legittimata in quanto titolare della funzione conferita);

Di seguito si riporta dettaglio delle funzioni che il Comune di Montefiorino ha conferito in Unione:

- **POLIZIA MUNICIPALE** – Servizio Gestito in Forma Associata in forza della Convenzione con la disciolta Unione dei Comuni Dolo Dragone e Secchia ora – vista la fusione nel frattempo intercorsa - Unione dei Comuni del distretto Ceramico;
- **PERSONALE** – Servizio Gestito in Forma Associata in forza della Convenzione con la disciolta Unione dei Comuni Dolo Dragone e Secchia ora – vista la fusione nel frattempo intercorsa - Unione dei Comuni del distretto Ceramico;
- **TURISMO** – Servizio Gestito in Forma Associata in forza della Convenzione con la disciolta Unione dei Comuni Dolo Dragone e Secchia ora – vista la fusione nel frattempo intercorsa - Unione dei Comuni del distretto Ceramico;
- **SIA** – Servizio Gestito in Forma Associata in forza della Convenzione con la disciolta Unione dei Comuni Dolo Dragone e Secchia ora – vista la fusione nel frattempo intercorsa - Unione dei Comuni del distretto Ceramico;
- **PROTEZIONE CIVILE** – Servizio Gestito in Forma Associata in forza della Convenzione con la disciolta Unione dei Comuni Dolo Dragone e Secchia ora – vista la fusione nel frattempo intercorsa - Unione dei Comuni del distretto Ceramico;
- **SERVIZI SOCIALI** – Servizio Gestito in Forma Associata in forza della Convenzione con la disciolta Unione dei Comuni Dolo Dragone e Secchia ora – vista la fusione nel frattempo intercorsa - Unione dei Comuni del distretto Ceramico;
- **SUAP _ SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE** – Servizio Gestito in Forma Associata in forza della Convenzione con la disciolta Unione dei Comuni Dolo Dragone e Secchia ora – vista la fusione nel frattempo intercorsa - Unione dei Comuni del distretto Ceramico;
- **AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE** – servizio gestito in forma associata all'interno dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;

PRESO ATTO CHE:

- alla luce di quanto precisato la vigente dotazione organica del Comune di Montefiorino è data esclusivamente dal personale in servizio (tempo indeterminato o determinato sia dipendente che Dirigente) alla data odierna nonché dai posti dotazionali attualmente ancora vacanti in quanto inseriti in piani occupazionali già approvati dall'Ente ma non ancora completati;
- la dotazione risulta conforme alle esigenze funzionali, organizzative, gestionali ed erogative di questa Amministrazione come confermato dai Responsabili, ciascuno per la propria struttura, in considerazione della ricognizione obbligatoria di cui all'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 effettuata c/o **PARTE I** della presente deliberazione;

RICHIAMATI, altresì gli art. 1,2, 6 e 33 del D.Lgs 165/2001 in merito agli adempimenti relativi alla revisione ed approvazione della dotazione organica degli Enti;

PARTE V – CONCLUSIONI

DATO atto che questa Amministrazione non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale ed ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, come sopra specificato e con il presente atto adegua nuovamente la propria dotazione alle esigenze funzionali dell'Amministrazione;
- rispetta il pareggio di bilancio per l'anno 2018, come attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario mediante rilascio parere sulla seguente delibera. Si precisa che il bilancio previsionale pluriennale 2018/2020 e' improntato al raggiungimento del pareggio di bilancio;
- ha rispettato le disposizioni del patto di stabilità interno nell'ultimo triennio (e pertanto non vige il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo di cui all'art. 76, comma 4, della legge 06/08/2008, n. 133, di conversione del D.L. 25/06/2008 n. 112, previsto per gli enti che non hanno rispettato il patto nell'anno precedente);
- questa Amministrazione, dall'anno 2014 - come attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario mediante rilascio parere sulla seguente delibera - ha rispettato l'obbligo posto dall'art. 1, comma 557, della legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007), e successive modifiche ed integrazioni, di progressiva riduzione della spesa di personale (principio già previsto dagli art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 39, comma 19, legge n. 449/1997, quest'ultimo richiamato in art. 19, comma 8, legge n. 448/2001), composta e calcolata nei modi indicati dall'art. 557-bis della medesima legge 27/12/2006, n. 296, dalla circolare MEF n. 9/2006 nonché, da ultimo, nelle delibere della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, n. 9/2010/AUT/INPR del 16/4/2010 e n. 15 del 30/6/2010;
- questa Amministrazione non versa in situazione strutturalmente deficitaria così come definita dagli art. 242 e 243 del D.Lgs 267/2000;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dell'anno 2016- come da Bilancio previsionale 2016/2017/2018 - è inferiore al valore medio della spesa del triennio 2011-2013 , come attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario mediante rilascio parere sulla seguente delibera;
- con Deliberazione della Giunta del Comune di Montefiorino del 16/2/2017 n. 8 è stato approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ex d. lgs. 198/2006;
- è in regola rispetto alla copertura della quota d'obbligo categorie protette;
- con delibera di Giunta N. 104 del 30/12/2010 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Montefiorino;
- è rispettosa, , come attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario mediante rilascio parere sulla seguente delibera, delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 3 bis, D.L 185/2008 in forza delle quali "(...) *su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, le pubbliche Amministrazioni (...) certificano (...) se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente (...)*";
- è rispettosa, , come attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario mediante rilascio parere sulla seguente delibera, degli obblighi di cui all'art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. 113/2016 come convertito e precisamente: "*In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo (...)*".

RICHIAMATI, per quanto riguarda le modalità di copertura dei posti:

- le norme vigenti in materia di progressioni di carriera ed in particolare gli articoli 24, comma 1, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n° 150 e 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165;
- le norme vigenti in materia di mobilità del personale ed in particolare gli articoli 30 e 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165;
- l'articolo 36, comma 1, del D.Lgs 30 marzo 2001, n° 165, che dispone: "*Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35.*";

RITENUTO di confermare la dotazione organica del Comune di Montefiorino ANNI 2019/2021 - precedentemente approvata con delibera n. 69 del 21/9/2016 - secondo lo schema infra riportato:

CATEGORIE E POSIZIONI GIURIDICHE	DOTAZIONE ORGANICA EX VIGENTE PROGRAMMAZIONI ASSUNZIONALI	POSTI DOTAZIONALI COPERTI	POSTI VACANTI DA COPRIRE alla luce della presente programmazione con contratto a tempo determinato
D	5 di cui 1 part-time	4 (dal 15/12/2018) di cui 1 part-time	1 (posto vacante dal 15/12/2018)
C	4	4	0
B	6	6	0
A	1 part time	1 part time	0

ACCERTATO **che non si prevedono, al momento, ulteriori assunzioni di personale per il triennio 2019/2021;**
 CONSIDERATO **che, si provvederà a fornire alle organizzazioni sindacali ed alle rappresentanze aziendali informazione in merito al provvedimento in questione;**

RICHIAMATO infine l'articolo 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che recita: "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.";

ACQUISITA la certificazione rispetto alla presente delibera da parte del Revisore di conti agli atti del servizio per quanto riguarda la programmazione di personale;

ACQUISITI, ex art. 49 D.Lgs 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Settore "Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane" dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Dott. Marco Rabacchi in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa e dal Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Corciolani Maria Grazia in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione;

PER le motivazioni tutte di cui in narrativa;

CON voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1. di prendere atto che** permane – ex art. 33 del D.lgs 165/2001 – l'assenza di situazioni di eccedenze e/o soprannumero di personale all'interno dell'Ente per l'anno 2019;
- 2. di dare atto che la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 dell'Ente non prevede assunzioni mentre l'integrazione alla programmazione assunzionale 2018 prevede l'assunzione di un Istruttore Direttivo Tecnico con contratto a tempo pieno e determinato e precisamente:**

- 1) Profilo: Istruttore Direttivo Tecnico;
- 2) Categoria: D1;
- 3) Tipo di contratto: tempo pieno e determinato;
- 4) Durata contratto: 1 mese nel 2018 e 5 mesi nel 2019 salvo eventuale proroga di ulteriori 6 mesi sempre nel 2019;
- 5) Modalità assunzione: assunzione mediante selezione a tempo determinato;

1. di rideterminare **la dotazione organica del Comune di Montefiorino ANNI 2018/2020 - precedentemente approvata con delibera n. 69 del 21/9/2016 secondo gli schemi infra riportati:**

CATEGORIE E POSIZIONI GIURIDICHE	DOTAZIONE ORGANICA EX VIGENTE PROGRAMMAZIONI ASSUNZIONALI	POSTI DOTAZIONALI COPERTI	POSTI VACANTI DA COPRIRE ex attuale programmazione con contratto a tempo determinato
D	5 di cui 1 part-time	4 (dal 16/12/2018) di cui 1 part-time	1 (posto vacante dal 16/12/2018)
C	4	4	0
B	6	6	0
A	1 part time	1 part time	0

4. di dare atto - **ex art. 16, comma 1-quater D.L. 113/2016 come convertito - che la programmazione in materia di lavoro flessibile di cui alla presente programmazione permette di rispettare il tetto lavoro flessibile del Comune di Montefiorino (definito ex delibera N. 88/2015 in € 58.606,82) come sopra precisato ovvero:**

TIPOLOGIA CONTRATTO LAVORO FLESSIBILE UTILIZZATA NELL'ANNO 2018 e 2019 (esclusi incarichi 110, comma 1, TUEL)	
Assunzioni a tempo determinato	€ 34.100,00
Collaborazioni Coordinate e continuative	€ 0,00
Altri rapporti formativi	€ 5.000,00
Quota lavoro flessibile sostenuta c/o Unione Comuni Distretto Ceramico (ex comunità Montana)	€ 0,00
TOTALE	€ 39.100,00

5. di dare atto altresì che:

- **il Comune di Montefiorino provvederà ad integrare il presente Piano occupazionale annuale e Pluriennale 2019/2021 in considerazione delle esigenze organizzative che emergeranno;**

- la presente programmazione raggiunge l'obiettivo del contenimento delle spese di personale ex art. 1, comma 557, L. 296/2006, con riferimento al valore medio del triennio precedente (ANNI 2011/2012/2013);
- le precedenti programmazioni assunzionali qui non espressamente richiamate sono revocate;

6. di dare atto **inoltre che:**

- **le previsioni di Bilancio per il triennio 2019 - 2021 riferite alla spesa di personale risultano in riduzione rispetto a quelle determinate allo stesso titolo nel triennio 2011/2013 ex art. 557, L. 296/2006 e precisamente: MEDIA TRIENNIO 2011/2013: € 723.112,97;**
- il Comune di Montefiorino ha consolidato all'interno della propria spesa personale anche la "quota parte" sostenuta all'interno dell'Unione Comuni Distretto Ceramico per le funzioni del SIA – SERVIZIO SOCIALE – Ufficio di Piano - Servizio Sociale territoriale;

7. di ricordare che **il presente atto di programmazione, fermi restando i limiti imposti dalla normativa di rango superiore, potrà essere modificata in relazione alle esigenze che nel tempo si dovessero rappresentare e/o alla diversa normativa nel frattempo intervenuta;**

8. di demandare **al Dirigente del Settore: "Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane" dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione delle previsioni inserite nel presente provvedimento, nel rispetto dei vincoli finanziari vigenti;**

9. di trasmettere **l'informazione relativa all'adozione del presente atto alle OO.SS ed RSU di riferimento**

ed inoltre, ravvisata l'urgenza con separata distinta ed unanime votazione resa nei modi di legge

D E L I B E R A

di dichiarare **la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267.**

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
--

Come indicato sopra, l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi". Il Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018 con cui sono state approvate le schede, ha previsto l'adozione di tali modelli con decorrenza 2019-2020.

Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita:

"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere improntate a criteri di economicità e di trasparenza nel rispetto delle vigenti norme in materia.

Si riportano in allegato le schede, anch'esse redatte facendo riferimento al citato Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

In particolare l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici":

- al comma 1 stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";

- al comma 3 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.";

Si riportano in allegato l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

Le schede sono state redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici di mandato.

I lavori da realizzare nel **primo anno** del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si riportano le schede dell'elenco annuale redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016..

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, nn è più obbligatorio l'equilibrio di cassa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad una politica di monitoraggio costante delle riscossioni in modo da evitare il ricorso all'anticipazione di cassa e provvedendo comunque ai pagamenti nei termini dei 30 giorni dal ricevimento fatture.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Come anticipato nella premessa la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, in coerenza con la programmazione di governo e quella regionale.

L'attuale amministrazione si è presentata alle elezioni a giugno 2016 con il seguente programma:

Programma amministrativo

LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA DELLA LISTA CIVILTA' MONTANA

• **Il primo obiettivo** che si pone la lista è la difesa della nostra identità, della nostra storia, della nostra cultura e del nostro patrimonio, in un momento di grandi cambiamenti dovuti alla grave crisi economica che ha colpito il nostro paese, riducendo drasticamente i trasferimenti a favore dei comuni e accelerando il processo di riordino istituzionale in atto da tempo.

Vogliamo essere soggetti attivi e propositivi per cogliere tutte le opportunità che lo Stato e le Regioni disporranno, nell'interesse esclusivo della nostra comunità.

• **Il secondo obiettivo** è la viabilità; ribadiamo la necessità del completamento dell'asse di penetrazione nel tratto “**Cerredolo-Ponte Dolo**”, ormai impercorribile e pericoloso; il completamento dei lavori di sistemazione e ammodernamento della viabilità comunale principale, già avviato, in particolare la **Fondovalle Dolo** e della viabilità secondaria di collegamento tra gli agglomerati urbani sparsi e il capoluogo.

• **Il terzo obiettivo** è l'ultimazione dei lavori di efficientamento energetico e miglioramento sismico degli edifici scolastici, già avviato nell'ultimo quinquennio.

• **Il quarto obiettivo** è mantenere e potenziare il livello dei servizi esistenti - sanitari e di assistenza alle persone sole, anziane e diversamente abili - la Guardia Medica - il trasporto scolastico capillare - l'Asilo Nido.

• **Il quinto obiettivo** è sostenere lo sviluppo economico per creare lavoro nei Settori: Agricolo - della Piccola e Media Impresa - dell'Artigianato - del Commercio - del Turismo con la valorizzazione della nostra Storia, dell'Ambiente, dei sapori e delle Strutture Pubbliche e Private di cui è dotato il nostro Comune.

• **Il sesto obiettivo** è l'attuazione di una politica di risparmio energetico incentivando l'utilizzo di fonti rinnovabili.

- **Il settimo obiettivo** è promuovere l'innovazione tecnologica e completare l'infrastrutturazione digitale del territorio comunale con la Banda ultra larga.
- **L'ottavo obiettivo è una gestione equilibrata delle risorse finanziarie e degli investimenti per avviare una progressiva diminuzione della pressione tributaria sui cittadini e sulle attività economiche.**

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DESCRIZIONE MISSIONE

Nella missione rientrano:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica, delle attività, degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

01.01 – Organi Istituzionali

01.02 – Segreteria Generale

01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato

01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali

01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali

01.06 – Ufficio Tecnico

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

01.08 – Statistica e Sistemi Informativi

01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali

01.10 – Risorse Umane

01.11 – Altri servizi generali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente e presentano un elevato grado di eterogeneità, trattandosi prevalentemente di attività a supporto di altri servizi; a livello strategico la maggior parte delle azioni derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale

01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali
Mantenimento e conservazione dei beni immobili
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.06 – Ufficio Tecnico
Finalità e motivazioni delle scelte
In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi.
01.01 – Organi istituzionali
Miglioramento della comunicazione istituzionale
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.02 – Segreteria Generale
Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.
Attuazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione .
Controllo Interno.
Studio e valutazione delle normative inerenti le forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.
Mantenimento dell'attività ordinaria.
01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato
Consolidamento iter fatturazione elettronica
Predisposizione nuovo Regolamento di Contabilità
Predisposizione del P.E.G. – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Aggiornamento costante banca dati IMU/TASI/TARI
Sportello ai contribuenti
Recupero evasione tributaria
Mantenimento dell'attività ordinaria
Ottimizzazione nella gestione del personale tecnico e delle attrezzature e dei materiali
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
Consultazioni popolari
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.08 – Statistica e sistemi informativi
Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 – Risorse Umane
Valorizzazione delle Risorse Umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
Gestione contrattazione decentrata dell'Ente
01.11 – Altri Servizi generali
Mantenimento dell'attività ordinaria nell'ottica di una continua evoluzione del rapporto tra il Comune e gli utenti
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
DESCRIZIONE MISSIONE
La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale. La funzione risulta interamente gestita tramite Unione di comuni
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
03.01 – Polizia Locale e Amministrativa
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini
Finalità e motivazioni delle scelte
Promozione della sicurezza in tutte le sue forme.
03.01 – Polizia Locale e Amministrativa
Gestione della sicurezza stradale

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
DESCRIZIONE MISSIONE
La missione è riferita al funzionamento ed erogazione dei servizi connessi all'attività scolastica (refezione, trasporto, ecc.), al diritto allo studio ed ai servizi ausiliari nonché alla gestione degli edifici.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
04.06 – Servizi ausiliari all'Istruzione
04.07 – Diritto allo Studio
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
- sostenere tutte le attività educative-didattiche - sostenere le attività di aggregazione fra i giovani; - potenziare le attuali strutture tecnologiche scolastiche - Ultimazione dei lavori di efficientamento energetico e miglioramento sismico degli edifici scolastici già avviato

nell'ultimo quinquennio.
Finalità e motivazioni delle scelte
Favorire la partecipazione di tutti gli aventi diritto alla scuola e garantire l'attuale livello di erogazione del servizio.

04.06 – Servizi ausiliari all'Istruzione
Mantenimento del servizio di refezione e trasporto scolastico
Sostegno delle attività di aggregazione fra i giovani
Assicurare l'efficienza degli edifici scolastici.
Potenziare le attuali strutture tecnologiche scolastiche
Miglioramento delle attuali infrastrutture scolastiche con proposte progettuali che permettano di richiedere ed ottenere i necessari fondi regionali e/o statali in funzione delle Normative di settore
04.07 – Diritto allo Studio
Garanzia dell'assistenza scolastica alla persona per integrazione scolastica di alunni portatori di handicap
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
- Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale anche in collaborazione con le Associazioni locali; - Completamento catalogazione patrimonio librario della biblioteca comunale. - Gestione Museo della repubblica partigiana e della resistenza con annesso centro documentale
Finalità e motivazioni delle scelte
Sostenere iniziative culturali, in collaborazione con enti e associazioni, Offrire occasioni di socializzazione. Favorire la conoscenza critica e storica degli avvenimenti che hanno interessato il nostro territorio con particolare riferimento all'epoca della resistenza
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante collaborazione e sostegno agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.
Riallestimento della Biblioteca Comunale con ampliamento del patrimonio librario.
Mantenimento dell'attività ordinaria
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
DESCRIZIONE MISSIONE
La Missione è riferita al funzionamento e gestione degli impianti ed aree sportive comunali
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
06.01 – Sport e Tempo Libero
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
- Conferma delle convenzioni con le locali Associazioni sportive per la gestione degli impianti sportivi; - Incentivazione delle attività ricreative in collaborazione con le Società sportive ed altre associazioni locali, con particolare riguardo all'incentivazione di tutte le attività presso il Palazzetto dello Sport
Finalità e motivazioni delle scelte
Prestare particolare attenzione alle attività rivolte ai giovani, per i quali la pratica sportiva può costituire un importante momento di formazione sociale.
06.01 – Sport e Tempo Libero
Mantenimento dell'attività ordinaria
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 07 – TURISMO
DESCRIZIONE MISSIONE
L'Amministrazione intende promuovere iniziative di qualificazione turistica dell'intero territorio utilizzando come poli di attrazione il Museo, completamente riallestito e ampliato, il parco delle ofioliti e del tartufo e l'ormai consolidata mostra mercato del tartufo modenese, coinvolgendo tutti gli operatori e le associazioni del territorio.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
- Promozione del territorio; - Valorizzazione del patrimonio artistico, paesaggistico e architettonico locali; ostegno allo sviluppo delle strutture ricettive. stione della mostra-mercato del Tartufo modenese
Finalità e motivazioni delle scelte
Promozione dell'intero territorio e dell'economia locale attraverso lo sviluppo di tutte le potenzialità presenti e rilancio dell'immagine turistica mediante la pubblicizzazione e il marketing delle strutture che l'amministrazione ha posto in essere, in particolare il Museo, il palazzetto dello Sport con annesso centro ricettivo turistico, le piscine e il parco delle ofioliti e del tartufo.
07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo
Promozione del territorio;
Valorizzazione del patrimonio artistico, paesaggistico e architettonico locali
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
DESCRIZIONE MISSIONE
Gestione delle attività relative alla pianificazione del territorio.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
08.01 – Urbanistica e assetto del territorio
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
- Attività di prevenzione per ovviare alle criticità conseguenti ad avversità atmosferiche; - Adeguamento degli strumenti urbanistici volti a favorire la tutela e la preservazione dell'ambiente in forma integrata rispetto alle esigenze della cittadinanza.
Finalità e motivazioni delle scelte
Adeguate pianificazione del territorio a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.
08.01 – Urbanistica e assetto del territorio
Approvazione P.S.C. e R.U.E.
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi

Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico .
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
09.01 – Difesa del suolo
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
09.03 – Rifiuti
09.08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
- Protezione e conservazione dell'ambiente; - Diffusione nella cittadinanza della “cultura ambientale”; - Impulso alla produzione di energia termica ed elettrica da fonti energetiche rinnovabili; - Valorizzazione dei beni ambientali; - Controllare e reprimere eventuali cause di inquinamento del territorio; - Informare costantemente la popolazione sulle problematiche della gestione dei rifiuti al fine del raggiungimento di un'alta percentuale di raccolta differenziata con riduzione della quantità di rifiuti prodotti; - Mantenere le iniziative di promozione ambientale
Finalità e motivazioni delle scelte
Valorizzazione e tutela dell'ambiente al fine di incrementare la qualità di vita dei cittadini, la loro sicurezza e mantenere un equilibrio delle risorse tale da consentirne una migliore fruizione per le generazioni future.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
09.01 – Difesa del suolo
Controllo e repressione delle cause inquinanti del territorio
Lavori di consolidamento centro abitato di Montefiorino capoluogo in località Casa Volpe e cimitero
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Realizzazione campagne informative e di sensibilizzazione dei cittadini
Promozione e divulgazione della carta sentieristica rivolta alla scoperta del patrimonio naturalistico locale
09.03 – Rifiuti

Innalzamento della percentuale di raccolta differenziata
Organizzazione giornate di raccolta differenziata dei rifiuti con il Volontariato.
09.08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Promuovere l'uso di nuove tecnologie indirizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone e dell'ambiente (risparmio energetico e sicurezza)
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
DESCRIZIONE MISSIONE
Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
10.05 – Viabilità e Infrastrutture stradali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Manutenzione della viabilità comunale e ripristino danni dovuti a movimenti franosi e avversità atmosferiche con particolare riferimento alla Fondovalle Dolo
Finalità e motivazioni delle scelte
Mantenimento ed eventuale miglioramento degli attuali servizi.
10.05 – Viabilità e Infrastrutture stradali
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali Sgombero neve e spargimento sale Sfalcio cigli stradali Interventi di ripristino strada Fondovalle Dolo
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla protezione civile sul territorio per la prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
11.01 – Sistema di Protezione Civile
11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Pianificazione tramite aggiornamento piano comunale di emergenza, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.
Il Servizio viene svolto in forma associata tramite unione di comuni
Finalità e motivazioni delle scelte
Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività di prevenzione delle emergenze e preparazione in caso di calamità naturale.
11.01 – Sistema di Protezione Civile
Garantire la programmazione e il controllo strategico assicurando continuità nella partecipazione ai processi decisionali.
11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali
Interventi di somma urgenza

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.
Il Servizio sociale viene svolto in forma associata tramite unione di comuni
Gestione dei servizi necroscopici e cimiteriali (revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi).
Gestione servizio illuminazione votiva e manutenzione ordinaria e straordinaria dei Cimiteri Comunali
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
12.01 – Interventi per l’Infanzia e i Minori e per Asilo Nido
12.02 – Interventi per la disabilità
12.03 – Interventi per gli anziani
12.04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
12.05 – Interventi per le famiglie
12.06 – Interventi per il diritto alla casa
12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Mantenere e potenziare il livello dei servizi esistenti sanitari e assistenziali
Sostegno alle persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l’attivazione di strumenti istituzionali e servizi

sociali già presenti.
Finalità e motivazioni delle scelte
Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.
12.01 – Interventi per l’Infanzia e i Minori e per Asilo Nido Mantenimento dell’attività ordinaria sull’infanzia e dei servizi esistenti
12.02 – Interventi per la disabilità Mantenimento dei servizi già attivi con possibili ampliamenti nei confronti di persone con disabilità
12.03 – Interventi per gli anziani Mantenimento dei servizi già attivi con possibili ampliamenti soprattutto nei confronti di persone non autosufficienti
12.04 – Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale Consolidamento spesa sociale a sostegno nuove povertà
12.05 – Interventi per le famiglie Mantenimento dei servizi già attivi, e sostegno nuove povertà
12.06 – Interventi per il diritto alla casa
12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell’artigianato e dell’Industria
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
14.01 – Industria -Artigianato
14.02 – Commercio - Reti distributive – Tutela dei consumatori
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio a sostegno di tutte le attività economiche esistenti in particolare delle piccole imprese.
Promozione e valorizzazione delle produzioni locali anche per mezzo del mercato del tartufo modenese

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Finalità e motivazioni delle scelte
Favorire lo sviluppo economico locale.
14.01 – Industria PMI Artigianato
Migliorare le modalità di comunicazione con le imprese, semplificare i procedimenti amministrativi e agevolare l'accesso ai finanziamenti
14.02 – Commercio - Reti distributive – Tutela dei consumatori
Creare iniziative e manifestazioni di promozione del territorio e delle produzioni locali; il Comune fa parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) gestito in forma associata tramite Unione di comuni.
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

In materia di acquisto di immobili pubblici, il DL 50/17 stabilisce che non si applica l'obbligo di dichiarare l'indispensabilità e l'indilazionabilità per gli acquisti di immobili pubblici finanziati con risorse del Cipe o cofinanziati dalla Ue, oppure dallo Stato o dalle regioni. In questi casi, non occorre neppure acquisire attestazione di congruità del prezzo da parte dell'agenzia del Demanio. Rimane comunque l'obbligo dell'attestazione della congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del demanio di cui all'art. 12, comma 1-ter, del DL n. 98/2011.

RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. NR. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 133/08 e ss.mm.ii. 2019/2021

Quadro A)

ALIENAZIONE, su richiesta, DI TRATTI DI STRADE DISMESSE, PREVIA PROCEDURA DI LEGGE, DA SOTTOPORRE SINGOLARMENTE ALL'APPROVAZIONE DEGLI ORGANI COMUNALI COMPETENTI: € 6,00 mq.

Frazione di CASOLA – loc.tà Serradimigni

Tratto di strada vicinale della Bucaccia

Foglio 46

Contenuto tra i mappali n. 704 – 133 – 193 – 706 – 198 – 199 – 200 - 192 – 757 – 756 – 755 - 707

Frazione di FARNETA

Tratto di strada vicinale Farneta per Barbigo

Foglio 24

Contenuto tra i mappali nnr. 665 - 562 - 33 - 34 -77

Frazione di Lago

Tratto di strada comunale via Medola

Foglio 47 svi B

Contenuto tra le particelle nnr. 388 - 443 - 413 - 411 - 412

Frazione di Rubbiano

Tratto di strada vicinale sotto Corzago

Foglio 2

Contenuto tra le particelle nnr. 529 - 526 - 452 - 453

Quadro A1)

1. Permuta alla pari di terreni siti località " Il Pianellino "

Il Comune di Montefiorino cede a titolo di permuta

- un piccolo ritaglio di terreno agricolo

Fog. 14 particella 657 di ha 0.02.21

e il Comune acquista in permuta

- un piccolo ritaglio di terreno

Fog. 14 particella 659 di ha 00.01.06

2. Vendita Appezamento di terreno in Comune di RIOLUNATO, di proprietà comunale

foglio 2 part. 63, " Bosco ceduo", superficie ha 00 are 24 ca 16

(per un importo stimato a seguito della sua valorizzazione pari a € 1,00 al mq.)

3. Acquisto immobile di proprietà dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa (A.mo), con sede in Modena - Strada Sant'Anna 210 - C.F./P. I.V.A. 02727930360, situato in Montefiorino Strada Provinciale 486 R, distinto al catasto del Comune di Montefiorino nel modo seguente:

- ~ catasto Urbano foglio 16.mappale 774 – sub 1 cat. D/8
- ~ catasto Urbano foglio 16.mappale 774 – sub 2 cat. D/8
- ~ catasto Urbano foglio 16.mappale 774 – sub 3 cat. F/1 area urbana di 973 mq
per un valore a corpo di € 110.000,00

4. Anno 2019 - Vendita immobile ex scuola elementare - Montefiorino Capoluogo

- ~ catasto Urbano foglio 15 mappale 79
per un valore a corpo di € 300.000,00

5. Permuta con conguaglio

Il Comune di Montefiorino cede a titolo di permuta

- un tratto di strada comunale in Via Roma (tratto di strada declassificato e da frazionare) Foglio 15

di ha 00.00.24, contenuto tra le particelle nnr. 39 - 40 - 42 e la residua strada comunale

- un piccolo ritaglio di terreno

Foglio 15 mappale 36 parte da frazionare, contiguo alla particella nr. 37 di ha 00.00.93

e il Comune acquista in permuta
- un piccolo ritaglio di terreno
Foglio 15 particella 38parte, contenuto fra il mappale 36 e la residua parte della particella 38, di
ha 00.00.58 da frazionare,
la differenza di superficie sarà pagata a conguaglio al valore di € 6,00/mq;

6. Acquisizione tramite cessione gratuita delle aree riguardanti le opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 3 della Convenzione relativa al progetto di
inquadramento urbanistico su un'area di proprietà di Sigg.ri ZECCHINI Eligio, ZECCHINI Carlo, DONADELLI Franca, Ditta F.lli INCAO e
BASCHIERI Giovanni

Fog. 16 particelle 640 - 641 - 643 - 645 - 647 di are 8.33

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati
Nessuno

Società controllate
Nessuna

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati
ACER

Società partecipate
Acquedotto Dragone Impianti S.p.a.

Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, e dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, previsto dal comma 594, art. 2 della L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008)

PREMESSA

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008), all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni.

Nello specifico, il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni:

- dotazioni strumentali, anche informatiche**
- autovetture di servizio**
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio**

Finalità

L'obiettivo del piano è il raggiungimento di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia per il contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici.

DOTAZIONI STRUMENTALI:

1) Postazioni informatiche

Il processo di automazione ha reso necessario e indispensabile l'acquisto di apparecchiature informatiche sia da un punto di vista hardware che software. L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti interni, come da inventario comunale. Non è pertanto ipotizzabile, allo stato attuale una riduzione delle postazioni informatiche.

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche

Da anni questa Amministrazione segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici, nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature.

- Di norma e laddove possibile, gli acquisti informatici verranno effettuati dal SIA utilizzando le convenzioni Consip e il relativo Mercato Elettronico

Dismissioni di dotazioni strumentali

Non si prevede dismissione di dotazioni informatiche al di fuori di casi di guasto irreparabile od obsolescenza. L'eventuale dismissione di apparecchiature informatiche derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni, comporterà la riallocazione fino al termine del ciclo di vita.

2) Apparecchiature di fotocoproduzione, scanner e stampanti

Il Comune di Montefiorino dispone di una fotocopiatrice/stampante/scanner a noleggio, con adesione a convenzione Consip, in quanto tale contratto prevede moderne apparecchiature multifunzione, includendo la manutenzione e la fornitura di materiali di consumo ad esclusione della carta.

La suddetta dotazione è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza degli uffici per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Le stampanti (7), gli scanner (Uff. Ragioneria/Ufficio Protocollo / Ufficio Servizi Demografici) e la fotocopiatrice/scanner utilizzati risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici.

L'organizzazione degli uffici prevede un utilizzo plurimo della fotocopiatrice/stampante/scanner da parte di più postazioni di lavoro, sulla base di un processo di razionalizzazione delle risorse avviato negli anni precedenti.

Per ulteriormente contenere i costi viene normalmente usata carta riciclata per le stampe di prova.

L'obiettivo per il triennio è quello di proseguire con la razionalizzazione dell'utilizzo di tali risorse.

Per le dotazioni strumentali, di cui sopra, stante l'indispensabilità di tali strumenti, non si può realisticamente prevedere la loro riduzione nel corso del triennio 2019/2021.

3)- Apparecchio telefax

Nel corso del 1° semestre 2014 e' stato dismesso l'apparecchio telefax ed e' stato acquistato uno specifico programma per il ricevimento e l'invio di fax direttamente tramite i personal computer in dotazione agli uffici.

Con l'avvento dei servizi di Posta Elettronica e Posta elettronica certificata unita alla Firma Digitale la funzione degli apparecchi telefax si è in parte ridimensionata. Per promuovere lo snellimento delle procedure e la digitalizzazione della PA il Comune è da anni dotato di Protocollo Informatico con indirizzo di posta elettronica certificata a cui i cittadini, ditte ed altri Enti possono inviare documenti firmati digitalmente. I Responsabili, alcuni funzionari ed il Sindaco sono stati dotati di Firma Digitale.

4) Apparecchi di telefonia

Telefonia fissa

E' previsto un apparecchio di telefonia per ogni Ufficio (17) collegato al centralino. Il centralino del Comune è di tipo misto, basato su telefonia tradizionale (analogica) che su tecnologia IP (Internet protocol). Tale soluzione ha garantito il contenimento dei costi relativi al traffico interno, in quanto sfrutta le connessioni presenti tra le diverse sedi (sede principale, nonché sede dell'Unione dei Comuni del Distretto sub-ambito Montano).

L'Amministrazione Comunale ha un centralino a nolo per tre anni, con pagamento del canone e manutenzione gratuita.

Telefonia mobile

E' stata attivata una convenzione di telefonia fissa e mobile all'interno dei servizi offerti per gli Enti Pubblici da Intercent-ER – Telecom Italia/TIM , dando la possibilità ai vari dipendenti e amministratori , per esigenze di lavoro e quando si trovano in missione per conto dell'Ente, di poter utilizzare cellulari le cui SIM hanno un costo di traffico molto vantaggioso

L'abbonamento comprende

- > l'utilizzo di 1 carta SIM TELEFONIA MOBILE in abbonamento profilo TIM DUO che consentono ai dipendenti autorizzati ad effettuare telefonate “ personali” anteponendo il codice “46” al numero telefonico che intendono chiamare usufruendo delle stesse tariffe aziendali applicate al Comune con addebito diretto del costo relativo sul conto corrente personale del dipendente.**
- > nr. 5 carte prepagate in dotazione per particolari esigenze di servizio, missione per conto del Comune, servizi tecnici in sedi distaccate.**

Nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, sono poste in capo al responsabile del servizio interessato forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

L'assegnazione del telefono cellulare di servizio, continuerà nel corso del triennio 2018/2020 ad essere finalizzata ad accrescere l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

Per gli apparecchi di telefonia mobile, stante la loro indispensabilità, non si può realisticamente prevedere la loro riduzione nel corso del

prossimo triennio.

5) Server

Nel corso del 2016 e' utilizzato il server in uso presso l'Ufficio SIA dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Attualmente le autovetture del Comune di Montefiorino, in dotazione ai diversi servizi comunali, per le attività istituzionali ad essi connesse sono quelle di seguito riportate . Si precisa che l'autovettura della Polizia Municipale, con delibera G.C. nr. 27 del 30.03.2010, e' stata concessa in comodato d'uso gratuito all'Unione di Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia ora sub-ambito dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

ELENCO AUTOMEZZI COMUNALI _ ANNO 2019

	Targa	Servizio assegnato	
FIAT IVECO A50	DK 627PA	scuolabus	
FIAT IVECO A45	AF 798TN	scuolabus	
FIAT IVECO A45	BG 135KN	scuolabus	
MERCEDES	CP 028JM	scuolabus	
MERCEDES	CP 027JM	scuolabus	
MINIBUS FIAT 2800 JTD	BY387FC		
FIAT PANDA 4X	DX 704BN		
FIAT PUNTO 1.3 MJT AUTOCARRO	EM067DA	Ufficio Tecnico	Acquisto automezzo usato (DET. UT 209 del 19.12.16)
FIAT STRADA	DL 703WE	Ufficio Tecnico	
APE PIAGGIO POKER	AZ 22871	Ufficio Tecnico	
AUTOCARRO NISSAN CABSTAR 45	BP 593YD	Ufficio Tecnico	
AUTOCARRO IVECO 150	EA654HY	Ufficio Tecnico	
TRATTORE LAMBORGHINI PREMIUM 850 TD	AC 246Y	Ufficio Tecnico	
ESCAVATORE FAI SINTHER	MO AE930	Ufficio Tecnico	
TERNA - MACCHINA OPERATRICE SEMOVENTE	AFA391	Ufficio Tecnico	

Gli automezzi di servizio in dotazione al Comune sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dei servizi comunali.

Con deliberazione G.C. nr. 80 dell'08.09.2010 e nr. 75 del 07.11.2011 sono state definite le norme d'uso del mezzo proprio per le trasferte dei dipendenti comunali, stante la situazione del Comune di Montefiorino, che non e' servito da mezzi di trasporto pubblico verso le città (Sassuolo, Modena e Bologna con particolare riferimento) negli orari che necessitano per la presenza dei dipendenti presso gli uffici di enti superiori. L'utilizzo del mezzo proprio e' autorizzato esclusivamente nel caso in cui gli automezzi in dotazione del Comune non siano disponibili all'utilizzo.

In ogni caso, la sostituzione di mezzi vetusti sarà sempre effettuata in base al principio di economicità, anche in rapporto ai consumi ed ai costi di gestione e manutenzione, adottando dove possibile il ricorso alle convenzioni Consip.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (con esclusione dei beni infrastrutturali):

Occorre monitorare la destinazione degli immobili e nei casi in cui gli stessi risultino non utilizzati, attivare iniziative intese o alla alienazione o a forme di utilizzo, anche a carattere sociale o comunque di interesse della collettività. Si proseguirà nella verifica della congruità economica dei canoni di locazione attiva.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui

all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

L'allegato "Previsione di spesa per incarichi esterni" è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei servizi, i quali hanno quantificato la spesa per incarichi esterni che presumibilmente dovrà essere sostenuta a supporto dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi di gestione impartiti dall'Amministrazione.

L'importo complessivo della presunta spesa per incarichi esterni è pari a € 15.000,00 e trova allocazione nel bilancio di previsione 2019-2021 e verrà stanziata sui capitoli del Piano Esecutivo di Gestione.

La somma di € 15.000,00 costituisce il tetto massimo di spesa che viene autorizzato dal Consiglio Comunale; potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio in caso di necessità.

Nella tabella sottostante il dettaglio degli importi autorizzati, secondo lo schema del piano dei conti di cui all'allegato 6 al D.Lgs. 118/2011.

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa 2019	Previsione spesa 2020	Previsione spesa 2021
5138	U.1.03.02.13.000	Incarico per direzione Museo della repubblica di Montefiorino	1.400	1.400	1.400
5138	U.1.03.02.13.000	Incarico per la gestione della comunicazione del Museo	600	600	600

